



Purina

n. 03/2022

INFORMA

© 2022, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.it Anno 55 - Reg. Trib. Milano n. 9067 (20-03-57) - La rivista è distribuita esclusivamente in abbonamento



Purina[®]
FORWARD ➤

E TUTTO IL RESTO TI SEMBRERÀ **PREISTORIA.**

Alimenta i tuoi successi

La linea esclusiva di nutrimenti
per le tue bovine da show



Champion



IN UN MONDO CHE CAMBIA NON SI PUÒ MAI STARE FERMI

Ricerca continua, slancio verso l'innovazione, nuovi sistemi esperti per prendere decisioni mirate, linee di mangimi sostenibili. Il futuro di Purina® è questo. Vuoi farne parte?

La situazione internazionale, l'andamento siccitoso del meteo e l'incremento dei costi energetici sono tre variabili che stanno incidendo pesantemente sui bilanci degli allevatori. È un dato innegabile ed in continua evoluzione che richiede una sempre maggiore attenzione non solo ai costi, ma all'efficienza complessiva dell'azienda agricola zootecnica. **Purina®** lo sa e quotidiana-

mente persevera nel suo impegno di ricerca e innovazione per condividere soluzioni economicamente sostenibili alle conseguenze di un'estate calda e siccitosa che si ripercuote sulla quantità e qualità delle scorte aziendali (fieni, insilati, granaglie, ecc.), spingendo verso l'alto i listini degli ingredienti per l'alimentazione animale.

Tra queste soluzioni c'è **Dairy Enteligen**, un approccio esclusivo di **Cargill®** per individuare le aree di miglioramento di ogni azienda ed in particolare quelle con il massimo ritorno dell'investimento. Una piattaforma capace di fare la differenza e di fornire indicazioni tecnico-economiche chiare, persino in un momento storico dove prendere decisioni è arduo.

Ma non è il tempo di fermarsi, consapevoli che l'automazione aziendale è fondamentale per recuperare altra efficienza in stalla. Anche per i robot di mungitura **Purina®**, da sempre leader nell'alimentazione durante la mungitura volontaria, presenta la sua nuova **linea Forward**, studiata per portare maggiore efficienza della supplementazione delle bovine in mungitura.

Il tutto con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale, la vera sfida di questi anni, per sostenere le nuove necessità che l'allevatore si trova ad affrontare ogni giorno. **Purina®**, grazie ai sistemi di tracciabilità di **Cargill®**, porta infatti sul mercato la prima linea di prodotti fatta con soia sostenibile. È la linea **Sustenia**.

In questo numero conosceremo tante aziende che hanno ottenuto risultati di grande rilievo grazie a **Purina®**, e alla sua rete di Concessionari e vedremo da vicino alcune attività aziendali come il viaggio studio in Olanda di 14 nuovi tecnici vacche da latte e il **Congresso Nazionale Forza Vendite di Cargill®** a Genova sotto il segno di **Polaris**, la stella guida in un mercato che cambia. ←



Direttore responsabile Gustavo Napoli
Vice Direttore Serena Guariniello
Coordinamento redazionale Antonella Girotti

Collaboratori di redazione

Arianna Aspersi	Adriano De Sainz
Sebastiano Bergamaschi	Nicola Germano
Alice Botti	Matteo Longo
Beatrice Caldieron	Barbara Mariani
Flavio Cattaneo	Luca Nano
Donato Chiumiento	Marcello Nembrini
Attilio Chiola	Riccardo Paganelli
Umberto Cocuzza	Sergio Ricci
Silvia Dal Farra	Matteo Salcuni
Matteo De Capua	Stefano Salerno
Ennio De Giusti	Angelo Sofia
Valentino Denti	Riccardo Viciguerra
Chiara Gelati	Riccardo Villani
Celeste Grande	Giovanni Vitali
Fabio Grassi	

Segreteria Informa

antonella_girotti@cargill.com
 www.cargill.it

Tiratura 7.000 copie

Stampa

D'Auria Printing Spa
 S. Egidio alla Vibrata (TE)

Disclaimer Gli scritti e le immagini pubblicate non possono essere riprodotti senza l'autorizzazione della società

Publicato da Cargill® s.r.l, società a Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento di Cargill® Inc.
 Sede Legale, Via Ripamonti 89, 20141 Milano
 Codice Fiscale/PIVA IT 12096330159

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:
 12096330159, N.REA 1525838
 Capitale Sociale Euro: 10.000.000,00 i.v.
 Feed & Nutrition Division
 Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2015

Sommario

editoriale



01 IN UN MONDO CHE CAMBIA
 NON SI PUÒ MAI STARE FERMI



storie

04 AL CHIOSCO DI BERSANI C'È SEMPRE
 VOGLIA DI INVESTIRE SUL FUTURO

08 AZIENDA PERASSI, MISSIONE
 CRESCITA COMPIUTA!

12 PIONIERI NELL'INNOVAZIONE,
 CONCRETI NEI RISULTATI: ECCO I BORRINI

16 SULLA MAREZZATURA NON
 SCHERZIAMO MAI

20 TRE GENERAZIONI DI CAPOZZI

24 PER TENERE I GIOVANI VICINI
 OCCORRE AUTOMATIZZARE

28 SULLA BUFALA HO LE IDEE CHIARE!



personal trainer BOVINI

34 ALIMENTAZIONE
ED AUTOMAZIONE IN STALLA

impegno globale

38 SOIA CERTIFICATA SOSTENIBILE
PER IL PROGRAMMA SUSTENIA

testimonianze

42 ZOOTECH: VICINI AI CLIENTI,
APERTI ALL'INNOVAZIONE

44 LA MONTA WESTERN
AFFASCINA IL MOLISE

personal trainer SUINI

47 NUOVE SFIDE RICHIEDONO
NUOVE SOLUZIONI

personal trainer CAVALLI

50 IL CAVALLO DA SALTO OSTACOLI,
UN ATLETA COMPLESSO

congresso Cargill®

54 LA STELLA POLARE
DELLA NUTRIZIONE ANIMALE

vita d'azienda

58 GREEN DAY 2022: CRESCERE
INSIEME SOTTO IL SEGNO
DEI VALORI DI CARGILL®

viaggi di studio

60 OLANDA, TERRA DI LATTE
E SOSTENIBILITÀ

giornata all'aperto

62 ALL'AZIENDA AGRICOLA LUPPI
SI INVESTE NELL'AUTOMAZIONE

block notes

64 LA FRISONA È PROTAGONISTA
A SALUZZO

safety

67 QUANDO SI È AL VOLANTE
NON SI USA IL TELEFONO

cargill cares

68 LA GRIGLIATA DELLA SOLIDARIETÀ

storie

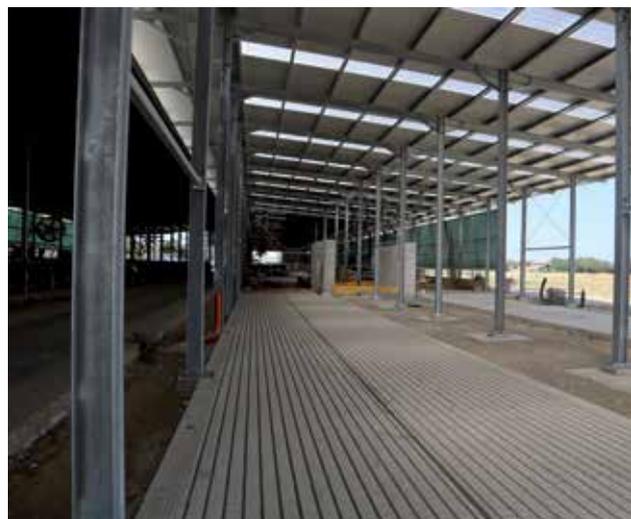


I FRATELLI MATTED
(A SINISTRA) E FABIO
(A DESTRA) BERSANI,
TITOLARI DELL'AZIENDA
AGRICOLA CHIOSO.
PURINA®, INSIEME
AL CONCESSIONARIO
DAMIANO GALLINARI DELLA
MILK SERVICE, È
PARTNER DELL'AZIENDA
DA OLTRE 30 ANNI



AL CHIOSO DI BERSANI C'È SEMPRE VOGLIA DI INVESTIRE SUL FUTURO

*I giovani titolari della storica azienda di Gragnano Trebbiense (Pc)
puntano a diventare ancora più grandi e più efficienti.
Con l'aiuto dell'automazione e dei migliori consulenti...*



OGGI UNA PARTE DELLA MANDRIA (120 CAPI SU OLTRE 600 IN MUNGITURA) USUFRUISCE DEI DUE BOX DI MUNGITURA ROBOTIZZATA CHE ATTUALMENTE SONO IN FUNZIONE IN AZIENDA

LA NUOVA STRUTTURA IN CUI PRESTO VERRANNO MUNTI AL ROBOT ALTRI 120 CAPI

“**N**ostro nonno, **Marino Bersani**, arrivò in questo podere nel '77, quando qui c'erano soltanto dei campi, e costruì una stalla da 200 vacche in mungitura. Altre 100 ne lasciò alla 'Pievetta' di Castel San Giovanni, dove oggi alleviamo le manze tra i 6 e i 14 mesi di età".
Benvenuti nell'**azienda agricola Chioso** di Gragnano Trebbiense (Pc), i cui giovani titolari **Matteo e Fabio**

Bersani (rispettivamente 43 e 38 anni) ripercorrono insieme a noi le passate vicissitudini di questa conosciuta "big farm" della pianura piacentina. Parliamo infatti di un allevamento che oggi munge oltre 600 Holstein, e che tutti i giorni conferisce in caseificio la bellezza di oltre 220 quintali di latte da Grana Padano Dop. Ma come abbiamo visto, i grandi numeri sono un carattere distintivo dell'azienda fin dai suoi esordi,

negli ormai lontani anni '70: un'epoca in cui ben pochi allevatori potevano contare su una mandria di 300 lattifere. "Dopo nostro nonno – continuano i nostri interlocutori – è stata la volta di nostro padre, **Giorgio Bersani**, che dopo aver acquistato le quote dei suoi fratelli, ha fatto crescere l'azienda con l'aiuto determinante di nostra madre **Marilena Garioni** (storica colonna portante dell'Unione

agricoltori di Piacenza: ndA). Noi siamo cresciuti qui, in cascina, e una volta finite le scuole siamo venuti a lavorarci a tempo pieno, per poi prenderne in mano le redini alla scomparsa dei nostri genitori".

Crescita non stop

Un passaggio generazionale avvenuto all'insegna della massima continuità anche sotto il profilo dei partner di lavoro: "è da più di 30 anni che serviamo

LA FERTILITÀ VA A GONFIE VELE E LA RIMONTA ABBONDA

I FRATELLI BERSANI REALIZZANO IN PRIMA PERSONA ANCHE I LAVORI DI CAMPAGNA, CON MEZZI DI PROPRIETÀ



A DESTRA: I FRATELLI BERSANI CON IL CONCESSIONARIO PURINA® DAMIANO GALLINARI (POLO BIANCA) E CON IL DIRETTORE TECNICO PURINA® ADRIANO DE SAINZ (A DESTRA)

SOTTO: L'IMPIANTO DI BIOGAS DA 400 KWH VIENE ALIMENTATO ESCLUSIVAMENTE CON LE DEIEZIONI DELLA STALLA



LE GRANDI TRINGEE DI INSILATI. PER QUANTO RIGUARDA LA COMPONENTE FORAGGERA, L'AZIENDA È DEL TUTTO AUTOSUFFICIENTE



quest'azienda – ci informa infatti **Damiano Gallinari** della **Concessionaria Purina® Milk Service** di Carpaneto Piacentino – e che forniamo alla famiglia Bersani i nostri prodotti e i nostri servizi. Con reciproca soddisfazione, credo”.

In effetti la crescita numerica della mandria è sempre andata a braccetto con il progressivo miglioramento delle prestazioni produttive e riproduttive. “Attualmente – afferma Fabio – viaggiamo su una media produttiva aziendale che nel corso dell'anno oscilla intorno ai 37 litri per capo. Anche la fertilità va a gonfie vele, visti i nostri indici di fertilità e soprattutto la vitellaia sempre

piena”. Fabio cita numeri a memoria, ma si vede bene che questa invidiabile domestichezza è frutto del tempo passato al computer, collegato ai quattro diversi gestionali della stalla: Affarm di TDM, DairyComp 305, Horizon di Lely e **Dairy Enteligen di Cargill®**.

Idee chiare

Non a caso l'occhio del visitatore viene immediatamente catturato dai fiammeggianti robot di mungitura, seguiti quotidianamente da Cinzia moglie di Fabio, posizionati in un'ala della stalla di recente costruzione dove mangiano, bevono e riposano circa 120 bianco-nere. “I robot? Sono in funzione da quasi due anni,

SOTTO: L'AREA DI PREPARTO E PARTO



La razione delle vacche in lattazione

Ingrediente	Quantità (tal quale)
Silomais	23.0
Fasciato misto	4.0
Fieno medica	2.5
Mais farina	1.0
Mais pastone integrale	6.5
Biparticle Purina®	9,5



IN SALA VENGONO PRATICATE DUE MUNGITURE GIORNALIERE, CONTRO LE 3 MEDIAMENTE REALIZZATE DAI ROBOT

“ Si può sempre migliorare su tutto: produzioni, fertilità... Ma adesso il nostro primo obiettivo è offrire alla mandria livelli ancora più elevati di benessere animale (Fabio Bersani) ”

e ne siamo talmente soddisfatti che a breve ne installeremo altri due, per automatizzare la mungitura di altri 120 capi”. Anche in questo caso i numeri, secondo Lely, sono da record. Negli ultimi mesi le vacche munte al robot

hanno raggiunto performances molto alte. Ma tutto questo è solo un primo step: “I nostri obiettivi? Vogliamo investire sul futuro di questa azienda: arrivare presto ai 700 capi in lattazione, automatizzare completamente sia

le operazioni di mungitura che di alimentazione, e infine continuare a investire in direzione del benessere animale, costruendo ad esempio una nuova struttura per i box di gruppo delle vitelle”. Un passato ruggente, due giovani al

comando con le idee chiare e con tanta voglia di crescere, e infine dei partner all'altezza: al Chioso ci sono proprio tutte le carte in regola per un futuro luminoso. ←



L'Azienda agricola Chioso di Bersani è a Gragnano Trebbiense (Pc)

Azienda agricola Chioso di Bersani Gragnano Trebbiense (Pc)

- **Superficie agricola disponibile:** 460 ha, coltivati a foraggiere per la stalla: mais (insilato e pastone integrale), frumento (insilato, fieno e paglia) e medica (fieno e fasciato)
- **In mungitura:** 600 vacche di razza Holstein
- **Produzione media annuale:** 37 litri/capo/giorno, al 3.90% di grasso e al 3,45% di proteina
- **Destinazione del latte:** caseificio Lattegra (Grana Padano)
- **Altre attività:** ingrasso dei maschi frisoni (200 capi all'anno); produzione di energia da biogas (400 kWh) e da fotovoltaico su tetto (100 kWh)
- L'azienda è seguita dalla **Concessionaria Purina® Milk Service di Damiano Gallinari**

la scheda

storie

AZIENDA PERASSI, MISSIONE CRESCITA COMPIUTA!

Negli ultimi 15 anni l'allevamento di Scalenghe (To), puntualmente accompagnato dalle consulenze dei tecnici Purina®, ha messo a segno un significativo exploit sia in termini numerici che di efficienza produttiva

DA SINISTRA: ALESSIO, SIMONE E BRUNO PERASSI CON NONNO DOMENICO E CON IL MUNGITORE INDIANO FRANCO. ALL'APPELLO MANCA SOLO ALBERTO, IL SECONDOGENITO DI BRUNO.



DA OLTRE 15 ANNI L'ALIMENTAZIONE DELLA MANDRIA È CURATA DA PURINA®

Bruno Perassi e ancor di più suo padre **Domenico** non possono che essere orgogliosi della bruciante accelerazione di cui è stata protagonista loro azienda agricola, da sempre indirizzata alla produzione di latte bovino (e che latte...). “All’inizio degli anni '70 – ricorda “nonno” Domenico, mentre insieme all’intera famiglia Perassi beviamo il caffè seduti

nel tinello di casa – allevavo proprio qui, in questa che oggi è la nostra abitazione, poco più di una ventina di Frisone. Fui anche il primo, qui in paese, ad acquistare una mungitrice per la bellezza di 430mila lire. Ma alla fine ne pagai soltanto 400mila, perché pubblicizzai parecchio il mio acquisto e dopo di me, tanti altri vollero passare dalla mungitura manuale a

quella meccanica...”. Il figlio Bruno ascolta e sorride, e ci racconta come fino a 15 anni fa il suo allevamento non brillasse certo per numeri e prestazioni: “mungevo un centinaio di vacche, con produzioni medie intorno ai 20-22 chili, e con parecchi problemi di cellule somatiche per le condizioni di sovraffollamento che c'erano in stalla”. Oggi l'azienda ha

cambiato volto: le vacche in mungitura sono 190-200, e le prestazioni sono notevolmente cresciute sia in termini di quantità (34 kg di media nel corso dell'anno) che di qualità (si veda ad esempio la tabella 2 con i dati di agosto 2022). Aspetto fondamentale, sono scesi (letteralmente) in campo i tre figli maschi di Bruno, ovvero **Alessio** (33 anni), **Alberto**



UNA RECENTE IMMAGINE AEREA DELL'AZIENDA. DA DESTRA A SINISTRA: LE RIMESSE E IL FIENILE, LA STALLA DELLE VACCHE IN MUNGITURA E IL CAPANNONE DOVE VENGONO ALLEVATE LE MANZE GRAVIDE E LE ASCIUTTE



BRUNO PERASSI INSIEME AL SUO TEAM DI CONSULENTI PURINA®. DA SINISTRA: SARA GANDOLFO, MASSIMO BELTRAMINO E (A DESTRA) GIANCARLO MILESI



A SINISTRA: LE VACCHE CHE PRODUCONO LATTE A2 VENGONO ALLEVATE E MUNTE A PARTE, COSÌ COME IL LORO LATTE VIENE STOCCATO SEPARATAMENTE

(29) e **Simone** (23), che hanno portato non soltanto energie fresche, ma anche nuove idee e rigore metodologico.

Cambio di passo

“Per prima cosa — osserva Bruno, quando gli chiediamo i motivi del decollo delle performance — abbiamo ampliato le strutture, non soltanto per rendere possibile l’aumento dell’effettivo, ma anche dare più spazio ai nostri animali. Abbiamo allungato il capannone dove oggi alleviamo le vacche in lattazione, e abbiamo acquistato all’asta la stalla dove oggi alleviamo le manze gravide e le asciutte. Le manze, poi, le teniamo in una struttura a parte, che si trova a breve distanza dal corpo aziendale”. Occorre poi rilevare come

all’ampliamento delle strutture sia stato anche affiancato un loro ammodernamento: “in particolare — continua Bruno — abbiamo provveduto all’installazione dell’impianto di raffreddamento nella stalla delle vacche in lattazione e di potenti ventilatori nel reparto dell’asciutta, investimenti che si sono ripagati non soltanto in termini di quantità e qualità delle produzioni, ma anche di fertilità: anche nella torrida estate di quest’anno, le vacche sono andate in calore regolarmente”. Senza dimenticare che l’ultimo restyling in termini cronologici riguarda il locale vitellaia: oggi i giovani animali dispongono di ampi box di gruppo, forniti di ogni comfort. E a proposito di riproduzione,

“quindici anni fa — sottolinea Bruno — le vacche venivano in parte sottoposte a fecondazione artificiale, ma usavo anche qualche torello aziendale. Oggi, invece, c’è mio figlio Alberto che segue la mandria: l’uso esclusivo della fecondazione artificiale e un abbondante ricorso al seme sessato, unito all’impiego dei collari per il rilievo dei calori e a una puntuale applicazione dei protocolli di sincronizzazione ci ha riempito la stalla di vacche e di parti”. E sempre in tema di scelte genetiche, Bruno ci rivela un altro aspetto distintivo di quest’azienda dell’hinterland torinese: “è da diversi anni che conferiamo il latte alla Centrale del latte di Torino (oggi Centrale del latte d’Italia, ndA) e in particolare

SOTTO: TRA I PUNTI DI FORZA DELL'AZIENDA VI È LA QUALITÀ DEI FORAGGI DI PROPRIA PRODUZIONE. NELLA FOTO, I BALLONI DI MEDICA INSILATA



LE TRINCEE DI PICCOLE DIMENSIONI EDIFICATE PER EVITARE IL SURRISCALDAMENTO DEGLI INSILATI DURANTE LA STAGIONE ESTIVA



IL CARRO UNIFEED ELETTRICO SARÀ A BREVE ALIMENTATO DAI PANNELLI FOTOVOLTAICI

Tabella 1 - La razione delle vacche in lattazione

Ingrediente	Quantità (tal quale)
Silomais	22 kg
Mix di materie prime* formulato dal team Purina®	8 kg
Siloloietto	6 kg
Nucleo Purina®	3 kg
Medica fasciata	2,5 kg
Rumen Difender Bir	1 kg
Fieno misto (graminacee e medica)	0,5 kg
Paglia di frumento	0,4 kg
*50% farina di mais, 33% soia f.e., 11% semi di cotone, 2,5% bicarbonato di sodio, 2,5% grasso idrogenato	

alla linea dedicata al latte A2. Per cui al momento della scelta dei tori guardiamo prima di tutto che siano A2A2 per la beta caseina, e in subordine ai caratteri secondari come qualità del latte, o arti & piedi. E così intendiamo continuare: oggi i due terzi delle nostre vacche in mungitura producono latte A2, ma vogliamo arrivare al 100%”.

Crescita manageriale

Occorre poi rilevare come la crescita numerica, genetica e produttiva della mandria sia stata puntualmente accompagnata dai nutrimenti e dai servizi **Purina®**, a cui l'azienda della famiglia Perassi è legata fin dai tempi di nonno Domenico. “Ma è stata soprattutto la crescita manageriale di Bruno e figli – puntualizza **Giancarlo Milesi**, il dairy specialist **Purina®** che oggi segue l'azienda insieme a **Sara Gandolfo** e a **Massimo Beltramino** – che ha portato a certi risultati. Ad esempio, un altro dei punti di forza di questo allevamento è l'eccellente qualità degli insilati”. Lo si evince anche dalla cura con cui vediamo ricoperta la grande trincea di silomais, o con cui sono regolarmente accatastati i balloni di medica fasciata. Non solo: un altro particolare che durante la nostra

Tabella 2 - Andamento della qualità del latte nel mese di agosto (fonte: laboratorio Centrale latte d'Italia)

Data prelievo	Cellule somatiche (unità/ml)	Grasso %	Proteina % (gr/100 gr)	Lattosio %
5 agosto	111.000	4,06	3,26	4,80
10 agosto	100.000	4,19	3,33	4,84
18 agosto	137.000	4,32	3,37	4,78
25 agosto	100.000	4,26	3,38	4,78
Media aritmetica mensile	112.000	4,20	3,33	4,80



LE MANZE GRAVIDE E LE ASCIUTTE SONO STABULATE SU LETTIERA PERMANENTE INCLINATA. DA NOTARE L'ELEVATO LIVELLO DI PULIZIA DEGLI ANIMALI, CHE POSSONO RIPOSARE SU UNA SUPERFICIE CHE SI MANTIENE SEMPRE ASCIUTTA

“ *Il nostro obiettivo è mantenere l'attuale effettivo di vacche, ma continuare a migliorare sul fronte dell'efficienza produttiva. Continuando ad investire un po' alla volta... (Bruno Perassi)* ”

ricognizione in stalla cattura la nostra attenzione, è offerto dalle due trincee di piccole dimensioni, appositamente edificate per evitare il surriscaldamento dell'insilato durante la stagione estiva.

Futuri obiettivi

Osserviamo, infine, come non

manchino le attrezzature di ultima generazione: ecco il carrobotte con il dispositivo per l'interramento delle deiezioni, e soprattutto il carro unifeed elettrico, quotidianamente pilotato – e con grande soddisfazione – dal primogenito di Bruno, Alessio.

“Verrà a breve alimentato

dall'impianto fotovoltaico che installeremo sul tetto della stalla”, ci informa il diretto interessato.

Insomma, l'azienda Perassi sembra avere tutte le carte in regola per affrontare in serenità le sfide all'orizzonte. “Il nostro obiettivo – chiosa infatti Bruno – è mantenere

l'attuale effettivo di vacche, ma continuare a migliorare sul fronte dell'efficienza produttiva. Continuando ad investire un po' alla volta”.

Alessio e Simone sorridono: sanno bene che l'obiettivo è alla loro portata. ←



L'Azienda agricola Perassi Bruno e figli è a Scalenghe (To)

Azienda agricola Perassi Bruno e figli Scalenghe (To)

- **Superficie agricola disponibile:** 110 ha, coltivati a mais di primo e secondo raccolto, loietto, prati stabili e medica
- **In mungitura:** 200 vacche di razza Holstein
- **Produzione media annuale:** 34 kg, al 4,20% di grasso e al 3,45% di proteina.
- **Cellule somatiche:** 112mila unità/ml
- **Destinazione del latte:** Centrale Latte d'Italia (Torino)
- **Altre attività:** vendita di granella di mais ad industria alimentare umana per estrazione di olio, produzione di energia elettrica da fotovoltaico su tetto (prossima realizzazione)
- L'azienda è seguita dalla **Concessionaria Purina® Rosso Srl**

la scheda

DA SINISTRA: CLAUDIO E
DAVIDE BORRINI, TITOLARI
DELL'AZIENDA AGRICOLA
COLOMBINA



PIONIERI NELL'INNOVAZIONE, CONCRETI NEI RISULTATI: ECCO I BORRINI

Un sodalizio di lunga data, quello tra i titolari dell'azienda agricola Colombina di Campitello di Marcaria (Mn) e il team Purina®. Fiducia e soddisfazione gli elementi che hanno segnato la crescita dell'allevamento e delle performance

Se a casa **Borrini** le vacche da latte sono sempre state una presenza costante, la passione e l'intelligenza con cui **Claudio** e suo figlio **Davide** gestiscono l'azienda di famiglia a Campitello di Marcaria (Mn) hanno fatto sì che questa diventasse una

realità sempre più produttiva. Nata come una stalla piccola e a posta fissa, anno dopo anno essa ha assunto le sembianze attuali: oltre 160 vacche in lattazione, strutture di recente costruzione (è il caso del tunnel per l'allevamento della rimonta) e impianti automatizzati. Proprio

per questi ultimi padre e figlio non hanno perso tempo, sono stati infatti in grado di intuire, nel lontano 2002, le mosse giuste da fare per dare quella spinta in più all'azienda e oggi possono vantare di essere stati i secondi in provincia di Mantova e i quarti in Italia

ad aver installato il robot di mungitura.

Combinazione vincente

Ma ancora prima di abbracciare le novità tecnologiche e tutti i benefici che queste portano con sé, i Borrini hanno curato un aspetto centrale per il



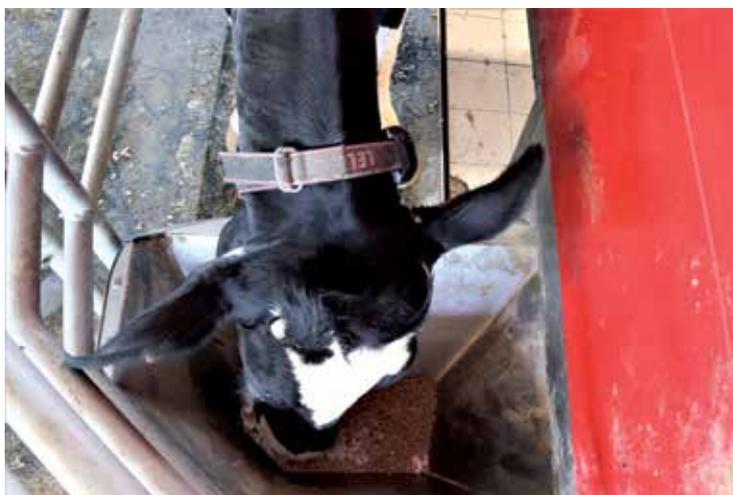
IL TEAM PURINA® CHE SEGUE L'AZIENDA: DA SINISTRA L'AGENTE MARCO LENA, FEDERICA SARZI SARTORI DELLA CONCESSIONE PURINA® CEREALSARZI, E IL TECNICO PURINA® RICCARDO PAGANELLI



I BORRINI SONO CLIENTI DELLA CONCESSIONE PURINA® CEREALSARZI DA PIÙ DI 30 ANNI



NEL CORSO DELL'ANNO IL GRUPPO DI BOVINE MUNTE AL ROBOT SUPERA I 40 KG DI MEDIA PRODUTTIVA GIORNALIERA



IL MANGIME "MILKING ROBOT" DI PURINA® È STATO TESTATO E OTTIMIZZATO PROPRIO NELL'ALLEVAMENTO DELL'AZIENDA COLOMBINA

raggiungimento dei traguardi che si erano prefissati. Parliamo ormai di 40 anni fa, quando hanno iniziato ad avvalersi della genetica americana e canadese: "Da quando utilizziamo tori importanti per fecondare la nostra mandria – spiega Davide Borrini – abbiamo ottenuto animali molto più corretti dal punto di vista morfologico e quindi anche adatti alla vita in stalla. A questo poi si è aggiunto il fatto di aver liberato le vacche, siamo passati infatti dalla stabulazione a posta

fissa a quella libera, e non ci è voluto molto perché notissimo dei cambiamenti importanti dal punto di vista della produttività". A completare il quadro il **team Purina®** e la Concessione **Cerealsarzi**, della quale i Borrini sono clienti storici. Fin dai tempi del nonno di **Federica Sarzi Sartori**, attuale titolare della Concessione.

Dai vitelli alle vacche

Si trattava a questo punto di studiare un piano alimentare a regola d'arte per permettere

alla mandria di esprimere a pieno quelle potenzialità su cui Claudio e Davide avevano già lavorato. "I Borrini – osserva **Riccardo Paganelli**, tecnico **Purina®** – hanno un atteggiamento imprenditoriale: per loro, come per noi, è importante portare a casa i numeri giusti. Anche per questo la direzione che seguiamo è quella di adattare le razioni alle esigenze delle vacche e al tempo stesso alla disponibilità dei foraggi aziendali. E il monitoraggio

viene eseguito costantemente per essere sicuri che la teoria corrisponda sempre alla pratica". Una collaborazione, quella tra Davide, Claudio e il **team Purina®** – oggi nelle figure di Riccardo e Federica, ma anche dell'agente Marco Lena – che ha una storia lunga e risultati tangibili. Non a caso i Borrini stanno portando avanti ancora senza alcuna esitazione il percorso intrapreso tanti anni fa. "Abbiamo cominciato modificando la gestione della vitellaia – ricorda Claudio –

A DESTRA: IL MODERNO TUNNEL RECENTEMENTE EDIFICATO PER L'ALLEVAMENTO DELLA RIMONTA



LE VACCHE RICEVONO UN NUCLEO PURINA® STUDIATO PER BILANCIARE PERFETTAMENTE LA RAZIONE COMPOSTA DAI FORAGGI AZIENDALI E DALLE MATERIE PRIME FORNITE DELLA CONCESSIONE CEREALSARZI



Razione delle vacche in lattazione munte al robot	
Alimenti	Quantità (kg)
Silomais	25
Medica	4,5
Graminacee	1
Frumento	3
Nucleo Cor Performer	4
Farina d'estrazione di soia	1
Farina d'estrazione di mais	4,5
Milking robot	4

Razione delle vacche in lattazione munte in sala	
Alimenti	Quantità (kg)
Silomais	25
Medica	4,5
Graminacee	3
Frumento	3
Nucleo Cor Performer	5
Soia	1
Mais	5,5

notando da subito dei buoni accrescimenti e una minor incidenza di patologie. Da quel momento non siamo più tornati indietro e abbiamo affidato la gestione dell'alimentazione dell'intera mandria alla squadra **Purina®**. Ma come in passato, la cifra distintiva dei due allevatori è ancora l'entusiasmo nei confronti delle novità, e come sono stati quasi pionieri nell'utilizzo del robot di mungitura, lo sono stati anche per tutto ciò che vi gravita

intorno, come il mangime specifico: **Milking Robot di Purina®** è infatti stato testato e migliorato proprio in questa stalla, e oggi viene utilizzato costantemente per alimentare le bovine durante la mungitura. Il lavoro poi continua in corsia di alimentazione, dove le vacche ricevono un nucleo studiato per bilanciare perfettamente la razione composta in parte da foraggi aziendali e in parte da materie prime, come la farina di soia e di mais, fornite dalla Concessione **Purina®** Cerealsarzi.

CLAUDIO E DAVIDE BORRINI COLTIVANO 40 HA DI TERRENO, ACCORPATI INTORNO AL CENTRO AZIENDALE





UNA RECENTE VEDUTA AEREA DELL'AZIENDA. MA ADESSO L'OBIETTIVO È PARTIRE CON I LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA NUOVA STALLA

“ *Lavorare in stalla significa non smettere mai di aggiornarsi, di costruire e migliorare, giorno dopo giorno* ”

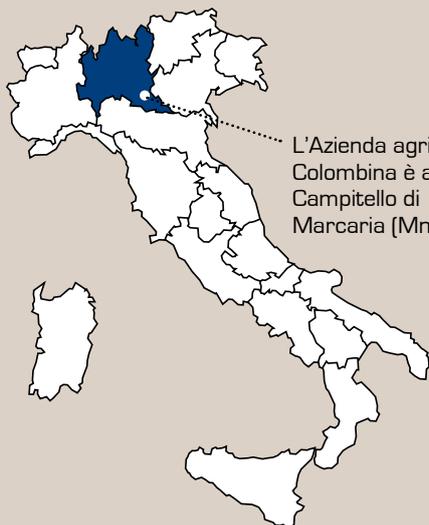
Nuovi progetti

I risultati ottenuti negli anni dimostrano l'efficacia del gioco di squadra, “merito del fatto – aggiunge Riccardo – che si lavora assieme e si fa il punto della situazione per correggere quelle che potrebbero diventare delle criticità. Al tempo stesso ci

poniamo periodicamente obiettivi e strategie per raggiungere livelli sempre più alti”. Va da sé che quando si lavora con attenzione in stalla non c'è niente da temere e i numeri parlano chiaro: dai 12 ai 18 animali gravidi al mese, un CR che si aggira intorno al 40% e la produzione che, per

il gruppo di bovine munte al robot, supera i 40 litri al giorno. Belle cifre sì, ma i Borrini non si fermano mai e i loro progetti sono ancora molti: dopo il tunnel dedicato alle manze, costruito 2 anni fa, Claudio e Davide stanno per avviare i lavori per edificare una nuova struttura per le

vacche. L'obiettivo? Il benessere animale: il numero di capi rimarrà sempre lo stesso, ma lo spazio a disposizione sarà il doppio. Nuovi robot di mungitura, copertura in pannello sandwich, pannello fotovoltaico e tanta determinazione nel non smettere mai di migliorare. ←



L'Azienda agricola Colombina è a Campitello di Marcaria (Mn)

Azienda agricola Colombina Campitello di Marcaria (Mn)



- **Superficie disponibile:** 40 ha in un corpo unico, coltivati a medica, foraggi autunno-vernini e mais
- **In stalla:** 166 vacche in mungitura di razza Frisona
- **Produzione media annuale di stalla (robot e sala):** 39 Kg capo/giorno
- **Qualità del latte:** 3,73% di grasso, 3,30% di proteina, 2,59% di caseina; cellule somatiche: 200mila unità/ml
- **Destinazione del latte:** Grana Padano (Latteria S. Angelo di Campitello)
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Purina® Cerealsarzi**

la scheda

storie

DA DESTRA NICOLA
D'AGOSTINO
DELL'AZIENDA BARONE
INSIEME ALLO SPECIALISTA
PURINA NICOLA GERMANO
ALL'AZIENDA BARONE LA
QUALITÀ DELLA CARNE DI
ANGUS NON SI DISCUTE,
MA L'ALIMENTAZIONE FA LA
DIFFERENZA



SULLA MAREZZATURA NON SCHERZIAMO MAI

*All'Azienda Barone la carne è un argomento serissimo. Obiettivo dichiarato:
soddisfare un consumatore esigente e amante dei sapori veri*

PER NICOLA D'AGOSTINO LA VERA SFIDA È PRODURRE UNA CARNE CON LA MAREZZATURA OTTIMALE

A Nicola D'Agostino piacciono le sfide, ma soprattutto gli piace puntare sempre più in alto per trovare nuove soddisfazioni e dare spazio al suo modo di essere imprenditore. Siamo Gildone, comune della provincia di Campobasso a 600 metri sul livello del mare, a ridosso del Beneventano ed è qui che l'**azienda Barone** si è sviluppata. “La nostra famiglia ha iniziato ad occuparsi di agricoltura e zootecnia nel 2000 - spiega D'Agostino - dopo che mio suocero ha rilevato questa azienda, inattiva da più di 15 anni, una realtà con una novantina di ettari di terreno collinare. I primi anni sono stati dedicati alla sistemazione della tenuta, costruendo un nuovo centro aziendale. Abbiamo puntato sulle bufale, che sono state al centro della nostra attività sin al 2014 e sulle vacche da latte, che sono arrivate qui

dopo l'acquisizione in zona di una seconda azienda, arrivando in alcuni anni ad un totale di oltre 500 capi di bestiame. Il latte di bufala lo abbiamo sempre venduto perché non intendevamo trasformare direttamente il prodotto, ma ci siamo accorti che in quegli anni questa attività era diventata poco remunerativa. Quindi abbiamo venduto le bufale incrementando la mandria delle Frisone, che abbiamo tenuto sino al dicembre 2020, quando c'è stata la possibilità di vendere tutti i capi ad un acquirente unico”.

Nuovi orizzonti

Poi, liberata la stalla, Nicola e la sua famiglia hanno sondato il mercato, trovando un'interessante opportunità nel settore dell'allevamento da carne. Arrivano i primi broutard Charolaise e Limousine

e inizia l'attività di ingrasso. “Poi ci siamo resi conto - racconta D'Agostino - che nel Mezzogiorno ci sono molte “bracerie” di successo, locali che hanno puntato sulla carne

di qualità, riuscendo a fidelizzare una clientela di ottimo livello e disposta a spendere. E qui ci si è aperto un mondo, perché questo circuito richiede un prodotto al top, con caratteristiche



IL BOX DEGLI ANGUS NELLA STALLA DI GILDONE

GLI ANIMALI
NON DESTINATI
AL CIRCUITO
DELLE BRACERIE
SONO VENDUTI
ALLA GRANDE
DISTRIBUZIONE



particolari: una perfetta copertura di grasso e una marezatura impeccabile. Per soddisfare le richieste di questo mercato abbiamo anche iniziato ad ingrassare dell'Angus, ma soprattutto abbiamo coinvolto **Nicola Germano** dello staff **Purina®**, per trovare la migliore soluzione nutrizionale per alimentare i nostri vitelloni da braceria”.

Scelte di razza

Il traguardo è impegnativo perché la genetica è senz'altro importante, ma l'alimentazione gioca un ruolo fondamentale per un ingrasso ed un finissaggio in linea con le migliori aspettative. “Per avere successo – spiega Nicola D'Agostino – dobbiamo studiare piani alimentari che tengano conto delle esigenze diverse delle varie razze che utilizziamo e degli obiettivi gastronomici che vogliamo centrare. La Angus, rispetto a Charolaise e Limousine è vorace e va regimentata con cura, ma i risultati non mancano”.

“Per noi è davvero una bella sfida - dice Nicola Germano – perché la marezatura fa davvero la differenza quando hai la carne nel piatto e per ottenere un risultato di ottimale dobbiamo razionare gli animali con un piano alimentare che ci garantisca un grasso di copertura mai eccessivo ed una marezatura capace di soddisfare il cliente delle bracerie. Abbiamo quindi sviluppato un mangime biparticle bovini carne studiato per l'azienda Barone, con cui riusciamo ad esaltare le peculiari caratteristiche genetiche della razza”.

“È un mix delicato – interviene Nicola D'Agostino – perché oltre a genetica e alimentazione c'è una terza variabile: il tempo. Non possiamo infatti ottenere i risultati a



LA LIMOUSINE È LA RAZZA PIÙ PRESENTE IN QUESTO MOMENTO IN STALLA

“ *Nell’ingrasso la vera differenza la fa il tempo*
(Nicola D’Agostino) ”

cui puntiamo se optiamo per un ingrasso troppo spinto, occorre invece procedere con gradualità, senza forzature”.

Costi sotto controllo

“Ovviamente dobbiamo sempre guardare anche al costo della razione – interviene Nicola

Germano – e in questa realtà molisana l’insilato di sorgo rappresenta un prodotto di elevato profilo nutrizionale, unito agli altri ottimi foraggi prodotti in azienda. Su questa base, il bipartite **Purina®** che abbiamo formulato consente di fare quel salto qualitativo per distinguersi

sul mercato, così come Nicola ci aveva richiesto”.

“So bene che il mercato della carne è complesso – conclude D’Agostino – ma sono anche convinto che occorra saper produrre quello che il mercato ci chiede, ed è per questo che nella nostra realtà c’è spazio

per l’Angus e per le altre razze. A noi il compito di indirizzarle verso la tipologia di carne che più soddisfa la clientela, un lavoro impegnativo, ma ricco di soddisfazioni”. ←



Az. Agr. Barone Gildone (CB)

- **Superficie agricola disponibile:** 460 h
- **In stalla:** broutard da ingrasso
- **Razze allevate:** Limousine, Charolaise e Angus
- **Destinazione degli animali:** bracerie e grande distribuzione

la scheda

TRE GENERAZIONI DI CAPOZZI

A Riccia (Cb) per conoscere un allevatore appassionato di Frisona e genetica, con le idee molto chiare sul futuro della sua stalla



LA FAMIGLIA CAPOZZI
INSIEME A NICOLA
GERMANO DI PURINA®,
UNA PRESENZA COSTANTE
NEGLI ULTIMI 30 ANNI

Per **Renato Capozzi** la stalla di famiglia è più di una attività imprenditoriale, ma è un modo per celebrare l'impegno di suo padre e prima ancora del nonno che gli hanno consentito di trovarsi oggi alla

guida di un allevamento efficiente e produttivo. Siamo a Riccia (Cb) e l'azienda dei Capozzi è un esempio di come la zootecnia sia un'attività chiave per la tutela di un territorio che altrimenti sarebbe vittima del

dissesto idrogeologico. Ed è grazie a persone come Renato che invece le colline su cui si troviamo (750 m slm) sono ancora coltivate a fini produttivi e mantenute quotidianamente. "Sono la terza generazione di



RENATO CAPOZZI E SUO PADRE, DUE GENERAZIONI A CONFRONTO



I VITELLI SONO SEMPRE AL CENTRO DELLE ATTENZIONI DI RENATO

allevatori e ne vado orgoglioso – dice Renato – così come sono un appassionato allevatore di Frisone, razza che riesce a darti notevoli soddisfazioni e che rispetto a Pezzata Rossa e Bruna, avute in passato in stalla, meglio di inserisce nei nostri programmi di sviluppo. Oggi in totale abbiamo 250 animali con circa 110 capi in mungitura, che ci danno in media 33 litri di latte”.

La genetica fa la differenza

Risultati interessanti che sono il frutto di una passione per

la genetica che ha sempre caratterizzato il lavoro di Renato da quando ha preso in mano le redini della mandria: “Sono ormai più di 20 anni - spiega Renato – che mi occupo direttamente della scelta dei tori, ricercando una vacca funzionale e corretta, capace però di esprimere una spinta a latte sempre in crescita. Siamo in alta qualità e questo ci impone di non abbassare mai la guardia per restare sopra ai parametri che la legge ci impone. L’eterna lotta è quella di farsi riconoscere la qualità da chi acquista il latte, visti anche i costi di produzione in

salita, ma abbiamo buoni rapporti con le realtà del territorio e questo ci consente di collocare il latte in maniera soddisfacente”.

Collaborazione trentennale

Una crescita che vede **Purina®** collaborare con i Capozzi da oltre 30 anni, trasformando **Nicola Germano** del servizio tecnico **Cargill®**, in uno di famiglia: “La realtà era ben diversa da quella odierna – ricorda Germano – e in stalla c’erano una quindicina di vacche legate. Ma la famiglia Capozzi ha sempre creduto in

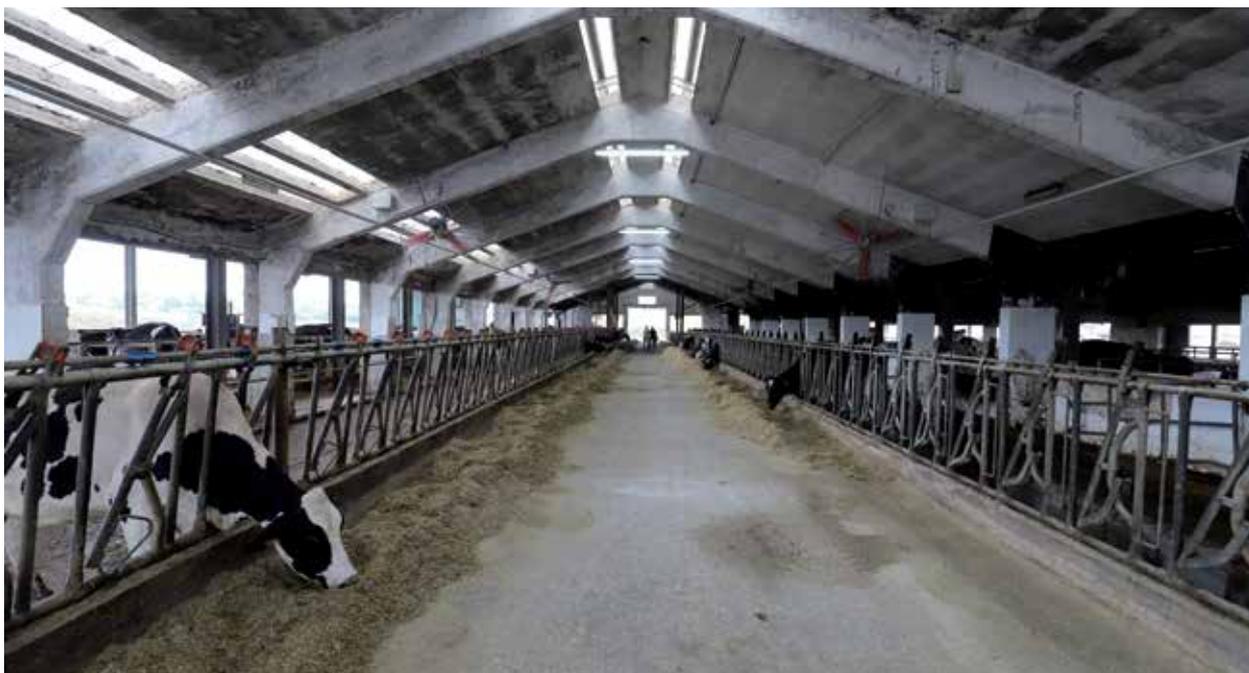


LE ROTTURE DI PASTA, UN ALIMENTO DI OTTIMO PROFILO UTILIZZATO PER LE MANZE

GLI INVESTIMENTI SULLA VENTILAZIONE HANNO MIGLIORATO IL BENESSERE DEGLI ANIMALI

IL PADDOCK ESTERNO, PREZIOSO ALLEATO PER DARE PIÙ SPAZIO AGLI ANIMALI PRESENTI IN STALLA





RENATO E NICOLA, UNA RODATA COLLABORAZIONE DI SUCCESSO

A DESTRA: IL ROBOT AL POSTO DELLA SALA? RENATO CI STA PENSANDO MA ANCORA AD OGGI NON HA PRESO UNA DECISIONE

questa attività e gradualmente ha saputo investire nell'allevamento con competenza e visione del futuro. Poi anche Renato è cresciuto e la sua passione per gli animali ha permesso alla mandria di arrivare ai livelli attuali, puntando molto su cow comfort e sul raffrescamento della stalla, indispensabile per superare alcuni limiti strutturali che si portano dietro da tempo". Il lavoro non spaventa di certo i Capozzi e le ultime modifiche

alla stalla in cemento, aprendo un lungo cupolino sul tetto sono stati effettuati in economia da Renato e suo padre: "C'era bisogno di far girare meglio l'aria - spiega Renato - e questi interventi, uniti all'installazione di ventilatori hanno dato una svolta al benessere del bestiame".

Con la pasta in mangiatoia

"C'è un bel rapporto di collaborazione con i Capozzi –

ricorda Nicola Germano – e con il loro veterinario grazie al quale abbiamo potuto sistemare alcune criticità sui vitelli, permettendoci di concentrare l'attenzione sulle vacche con un programma nutrizionale in grado di sostenerle nel loro ciclo produttivo dando spazio al foraggio insilato e ai foraggi in genere, che oggi sono prodotti per l'80% in azienda. E questo, sotto il profilo dei costi della razione, è un bel vantaggio, visto che in pratica si acquista



LA SQUADRA AZIENDALE AL COMPLETO

“ *Senza benessere animale non c'è futuro in stalla (Renato Capozzi)* ”

solo la farina di mais, un nucleo e un mangime finito formulato sulle esigenze della stalla. La particolarità in questa stalla è l'utilizzo nella razione delle manze di rotture di pasta, che in zona si trovano abbastanza facilmente dall'industria pastaria locale. Un prodotto di alta qualità disponibile

ad un prezzo attorno ai 30 euro al quintale”.
 “La genetica c'è – conclude Renato – per le razioni Nicola Germano ci è vicino con la sua esperienza e gli investimenti sul benessere animale stanno andando a frutto. Sono le condizioni migliori per guardare

al futuro con prudenza, ma sostanziale ottimismo”.
 È ancora presto per capire se i tre giovanissimi figli diventeranno la quarta generazione di allevatori, ma in cuor suo Renato ci spera. La passione si trasmette geneticamente? Vedremo. Per il momento i 3 sono a loro agio in

stalla e, quando c'è bisogno, non si sottraggono a qualche incarico. Per adesso il cammino è ancora lungo. Staremo a vedere... ←



L'Az. Agr. Capozzi Renato è a Riccia (Cb)

Az. Agr. Capozzi Renato Riccia (Cb)

- **Mandria totale:** 250 capi
- **In mungitura:** 100 vacche
- **Produzioni medie:** 33 litri



la scheda



PER TENERE I GIOVANI VICINI OCCORRE AUTOMATIZZARE

Parola di Martino Sanfelice, allevatore lucano che crede nei robot di mungitura e in una gestione rispettosa del benessere di animali e uomini



IN STALLA SONO PIÙ DI 700 I CAPI PRESENTI

LA FORMULAZIONE DELLA RAZIONE È SEGUITA DA ATTILIO CHIOLA



Viggiano, uno dei centri principali della Val d'Agri, in provincia di Potenza, sarà un po' fuori mano quando si deve prendere l'autostrada, ma è ricco d'acqua e gli agricoltori locali possono irrigare il mais senza particolari limiti. Forti di questo vantaggio notevole all'**azienda Spineto**, una delle realtà zootecniche più conosciute della zona, hanno optato per l'irrigazione con i pivot e il mais di **Martino Sanfelice**, patròn dell'allevamento lucano, stava crescendo in perfette condizioni quando abbiamo visitato la

stalla insieme ad **Attilio Chiola** e **Giuseppe Carbonella**, gli specialisti della squadra **Purina®** che segue l'azienda. "Se vogliamo dare un futuro alle nostre stalle – spiega Martino Sanfelice – dobbiamo meccanizzarle il più possibile, non solo per un discorso di efficienza, ma anche per rendere invitanti per le nuove generazioni. E in questa azienda, che storicamente è sempre appartenuta alla mia famiglia, stiamo cercando di dare concretezza a questa visione. Negli anni '70 la nostra era una classica stalla con vacche legate,

poi quando nel 1987, dopo la scomparsa di mio zio, sono subentrato nella gestione, iniziando ad apportare graduali innovazioni. Sono legatissimo a Viggiano e a questo allevamento dove, dalla Svizzera, venivo da bambino a trascorrere le vacanze, coccolato dalle zie come un principe. Gli studi di agricoltura li ho completati a Zurigo, poi la Lucania è diventata la mia casa e oggi sono ancora qui".

Progresso continuo

Le vacche legate vengono liberate, si costruiscono i primi paddock, si installano le cuccette e la stalla

A SINISTRA: OGGI SONO 4 I ROBOT IN ATTIVITÀ, A CUI SE NE AGGIUNGERÀ A BREVE UN QUINTO

A DESTRA: L'AZIENDA HA SEMPRE LAVORATO SULLA GENETICA FRISONA E OGGI STA CAPITALIZZANDO GLI INVESTIMENTI DEL PASSATO

I SANFELICE
CON CHIOLA E
CARBONELLA DELLO
STAFF PURINA®



I CAMPI DI MAIS
DELL'AZIENDA IRRIGATI
QUEST'ESTATE

cambia volto, adeguandosi alle “nuove” tendenze per l'epoca e crescendo come mandria: “Fra vacche in lattazione e rimonta oggi abbiamo circa 730 capi, dei quali 300 in mungitura. Poi un bel giorno **Attilio Chiola**, nostro storico alimentarista **Purina®**, mi inizia a parlare del robot di mungitura e inizio ad interessarmene, sino a quando ho deciso ed è iniziata questa

nuova avventura tecnologica. La scelta è caduta su DeLaval perché l'ultimo modello è autoapprendente e non richiede alcun addestramento quando si immettono animali nuovi. Abbiamo iniziato con due robot e oggi ne abbiamo 4 in funzione, con un quinto in arrivo, una scelta mi ha soddisfatto completamente, anche per la disponibilità e la professionalità del servizio di

assistenza tecnica. Ma soprattutto credo che la mungitura volontaria sia essenziale in una stalla dove la qualità del lavoro è importante, insieme alla distribuzione automatizzata della razione, il prossimo investimento che conto di portare avanti”.

Nutrire il robot

“L'adozione del robot – spiega **Attilio Chiola** – ha portato anche ad un aggiustamento della razione, con l'inserimento di un prodotto specifico, il **Milking Robot**, che viene distribuito durante la mungitura nell'ordine di 2.5-2,8 kg capo/giorno. È un mangime formulato in modo da non produrre polvere, ma soprattutto è un prodotto con grandissima appetibilità per invogliare le vacche ad entrare nello stallo per farsi mungere. Poi, robot a parte, abbiamo cercato di focalizzare la razione sugli ottimi foraggi aziendali e sull'insilato



IL LATTE DELLE
300 VACCHE
IN MUNGITURA
ENTRA NEL
CIRCUITO
DELL'ALTA
QUALITÀ
GRANAROLO

“ Per invogliare i giovani occorre puntare sull'automazione della stalla, non c'è altra strada (Martino Sanfelice) ”

di mais, che qui rientra per quasi 20kg giorno, unitamente a fieno di avena, siloerba e fieno di medica essiccato. L'azienda dispone infatti di 300 ettari di terreno, coltivati in maniera professionale e questo ci facilita il lavoro come nutrizionisti”.

Il risultato è una media di stalla attorno ai 34 litri, con titoli in linea con le migliori aspettative di chi produce in alta qualità. “Ma soprattutto, conclude **Martino Sanfelice**, è una stalla automatizzata che ha destato l'interesse dei miei figli e questo

mi fa ben sperare per il cambio generazionale. Penso infatti che il compito di un allevatore attento alle dinamiche sociali, sia anche quello di lavorare non solo per soddisfare la propria visione, ma anche per garantire all'impresa un futuro, coinvolgendo i giovani”.

E, a giudicare, dall'attenzione con cui la figliolanza partecipa alla chiacchierata, sembra proprio che le basi siano state gettate con successo. ←



La Tenuta Spineto dei Marchesi Sanfelice è a Viggiano (Pz)

Tenuta Spineto dei Marchesi Sanfelice Viggiano (Pz)

- Mandria totale: 730 capitali
- In mungitura: 300 vacche
- Produzioni medie: 34 litri/capo



la scheda

storie



DIEGO ZITA ALLA PLANCIA DI COMANDO DELLA SUA AZIENDA DI SANT'ANGELO D'ALIFE (CE). ATTUALMENTE L'ALLEVAMENTO HA UN CENTINAIO DI ANIMALI



SULLA BUFALA HO LE IDEE CHIARE!

Diego Zita, imprenditore casertano, vuole costruire il suo futuro nel settore zootecnico. Puntando sulla massima efficienza in stalla e con il Team Purina® al suo fianco

Diego Zita ha le idee chiare su cosa fare della propria vita. E dopo 25 anni intensi, in giro per l'Italia e per il mondo, per seguire la sua precedente attività ha deciso che le priorità dovessero essere altre, dando più spazio

alla famiglia e alla sua nuova passione: investire nel settore agricolo. Siamo a Sant'Angelo d'Alife, nel Matese, la parte settentrionale della provincia di Caserta ed è qui in località Fiumegrato che Diego è partito da zero come allevatore bufalino,

forte di un metodo di lavoro imprenditoriale basato sulla gestione dei dati e aperto a soluzioni innovative che possano aumentare la produttività della sua mandria. "Non vengo da una famiglia di allevatori e questo ha suscitato

più di una perplessità nelle persone che mi conoscevano, quando abbiamo iniziato questa nuova attività, ma poco importa. Il business plan c'è, so dove voglio portare questo allevamento e sto scegliendo partner che possano darmi una



STRUTTURE
MODERNE PER
UNA VISIONE
IMPRENDITORIALE DI
AMPIO RESPIRO

OGNI VITELLA È IL
MATTONE SU CUI
COSTRUIRE UNA MANDRIA
EFFICIENTE. UN CONCETTO
CHE DIEGO HA SCRITTO
NEL DNA



DIEGO ZITA E IL TEAM
PURINA® AL COMPLETO

mano sotto il profilo tecnico, per far crescere al meglio la mandria. Le prime bufale sono entrate il 25 aprile del 2020 e da allora non ci siamo mai fermati un attimo, perché, da imprenditore, so che i primi anni sono quelli che decretano il tuo successo e, a tal fine, intendo ottimizzare tempo e risorse economiche. In quest'ottica è anche partita la collaborazione con **Purina®** e la **Concessione Emporio Marotta** di Limatola (Bn), all'insegna di un programma di lavoro preciso e di risultati da ottenere, nella massima chiarezza

reciproca e devo dire che le promesse si sono trasformate in fatti”.

Obiettivi precisi

Diego acquista all'asta l'attuale azienda e dopo essere riuscito ad accorpate i diversi lotti in cui era frammentata la tenuta inizia a rifondare il tutto seguendo una logica ferrea all'insegna della massima efficienza. “È stato un periodo intenso durante il quale mi sono confrontato con decine di aziende bufaline per vedere le scelte degli altri allevatori, evitare errori e farmi una idea precisa di come dovesse o non dovesse

essere la mia azienda”. Realizzate le strutture inizia la ricerca degli animali in piena pandemia e le prime 22 bufale gravide, acquistate nel Casertano entrano in azienda nel bel mezzo del lockdown. Altri 25 capi arrivano poco più tardi da Latina e l'impresa prende corpo: “Un cambio totale rispetto a prima, ma con la consapevolezza di essermi riappropriato della mia vita e di poter capitalizzare 25 anni di esperienza in un settore totalmente nuovo, con le idee chiare, ma anche con l'umiltà di chi non ha mai fatto l'allevatore e ha bisogno di persone competenti

SULLA BIOSICUREZZA
NON SI SCHERZA, MA
ANCHE UN FERRO DI
CAVALLO PUÒ AIUTARE



NEL FUTURO DELLA STALLA CASERTANA C'È GIÀ IL ROBOT DI MUNGITURA



IN ALTO: LAVORARE IN SICUREZZA, SEMPRE
SOTTO: NUOVE STRUTTURE PER UNA STALLA
IN FORTE CRESCITA



SEME SESSATO E CONVENZIONALE, MA TUTTA FECONDAZIONE ARTIFICIALE; LAVORARE SULLE MANZE PER AVERE BUFALHE ADULTE PRODUTTIVE ED EFFICIENTI. IL PROGETTO DI DIEGO È CHIARO

per crescere. La scelta del Dott. Giuseppe Colapietro (Società Bubovet - Vet's Group) è stata una spinta al mio progetto. Allo stesso modo si è sviluppato il rapporto con il mondo **Purina®** sulla base di un programma di lavoro ambizioso, ma chiaro". A Diego piace lavorare bene e abbiamo apprezzato l'impostazione aziendale che naturalmente non trascura neppure la biosecurity e l'intera sicurezza degli impianti.

Alimentazione di qualità

"I numeri sono ancora piccoli - interviene Diego Zita - ma la strada da percorrere è chiara e in un futuro non lontano porterà verso il robot di mungitura, con

l'obiettivo di dare all'attività un valore aggiunto: capitalizzare anche i tempo e migliorare la qualità dell'animale. Per concretizzare il mio programma ho chiesto allo specialista **Purina® Donato Chiumiento** e allo staff della **Concessione Marotta** un piano alimentare che mi consentisse di far diventare le vitelle manze ben conformate e di trasformare le manze in bufale sane e produttive".

"Nutrimenti come **Startina** e **Manzart** possono veramente fare la differenza - ricorda Chiumiento - e consentire alle stalle dove si investe in genetica e management di avere risultati davvero eccellenti. E l'esempio di Diego Zita parla chiaro, dimostrando come si possano raggiungere

obiettivi impegnativi quando è chiaro il percorso da seguire".

Genetica di livello

"Sulla genetica qui si investe - spiega Diego - e da noi la fecondazione artificiale è la norma da noi, sia con seme convenzionale che con sessato. I tori? Napoleone, Obelix, Jesce Sole, Black Star, tanto per fare qualche nome. Ma i bei nomi non bastano se non c'è una programmazione precisa degli accoppiamenti, attività nella quale il ruolo dei tecnici dell'Anas ha giocato un ruolo determinante, riconoscendo all'azienda la qualificazione DOP e DQA. E poi c'è Excel, il mio strumento di lavoro principale, dove registro ogni attività, pianifico tutta la



L'OBIETTIVO ATTUALE È DI ARRIVARE ALLE 65 BUFALHE IN LATTAZIONE

“ *Genetica, programmi alimentari al top e gestione attenta: i tre strumenti per crescere sono questi (Diego Zita)* ”

riproduzione e carico i dati di mungitura, perché se una bufala non produce una media di 8-10 litri a capo (a seconda del periodo), sconfinava dall'obiettivo aziendale”.

Oggi in allevamento c'è una mandria di un centinaio di capi, ma nei prossimi mesi iniziamo a fecondare le prime manzette

e quindi ci aspettiamo un 2023 in forte crescita, puntando sulle nostre risorse interne. E questo richiederà ulteriori lavori con la costruzione di un vascone per i liquami con separatore e una nuova stalla. “L'obiettivo è di arrivare a 65 animali in produzione, munti da un robot e di avere una qualità del

latte ai massimi livelli offrendo un prodotto a un mercato d'eccellenza. Poi vediamo come sviluppare l'attività. Non mi pongo limiti perché il vero imprenditore deve essere sempre aperto a nuove avventure e anche l'idea di chiudere il cerchio con la trasformazione non mi dispiace in assoluto. Ma per il momento

il rapporto con il caseificio che acquista il latte è ottimo e non ci sono ragioni per cambiare strada”.

Intanto pensiamo a crescere. Con la sicurezza di avere il team **Purina®** sempre presente. ←



Dizeta Società Agricola srls è a Sant'Angelo d'Alife (Ce)

Dizeta Società Agricola srls
Loc. Fiumegrato
Sant'Angelo d'Alife (Ce)

- **Mandria:** oltre 100 capi in totale
- **Produzioni medie:** 8-10 litri/capo
- **Destinazione del latte:** caseificio locale
- L'azienda è seguita dalla **Concessione Emporio Marotta**

la scheda



Purina
www.purina.it

Linea Bufale



PRIMER 
BF TOP
TRANSIZIONE

Primer BF Top

il supporto fondamentale
per proteggere e rinforzare
le bufale in transizione



Microelementi Chelati

**MIGLIOR RISPOSTA
IMMUNITARIA**

Vitamine Liposolubili
(Vit.E) e del gruppo B

**MINOR RISCHIO
DI INFEZIONI
& MIGLIOR QUALITA'
COLOSTRALE**

Precursori della Sintesi
delle VLDL epatiche

**RIDUZIONE ACCUMULO
DI GRASSO NEL FEGATO**

Pool di molecole Antiossidanti

RIDUZIONE CORPI CHETONICI

Prodotti da
fermentazione dei lieviti

**MAGGIORE
STABILITA' RUMINALE**

Modalità di Utilizzo

Aggiungere 1-1.5 kg all'unifeed delle bufale in transizione
da 20 gg prima del parto a 20 gg post-parto



**PER
BUFALE
AL TOP**

personal trainer

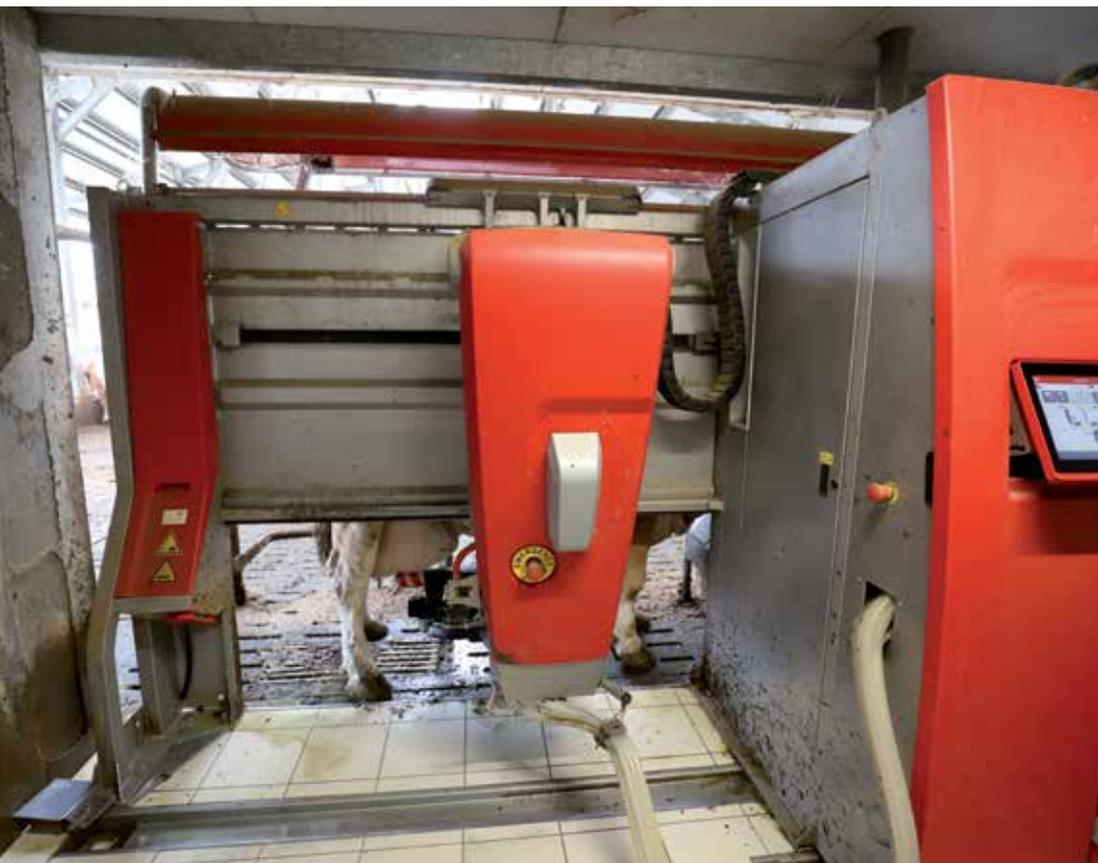


LA SENSORISTICA STA GIOCANDO UN RUOLO DETERMINANTE NEL MONITORAGGIO DELL'ALLEVAMENTO

bovini

ALIMENTAZIONE ED AUTOMAZIONE IN STALLA

È la scelta vincente per aumentare l'efficienza della mandria, ma per ottenere il massimo da questa sinergia occorre avere al proprio fianco il giusto partner



L'ADOZIONE DI UN SISTEMA VOLONTARIO DI MUNGITURA CONSENTE DI TENERE ANCORA PIÙ SOTTO CONTROLLO LA MANDRIA

Per un allevatore di vacche da latte scegliere di adottare sistemi di mungitura o di alimentazione automatizzati è solo il primo passo verso un importante cambiamento che influenzerà tutta la gestione della stalla. Impostare correttamente la strategia nutrizionale affidandosi a consulenti specializzati ed affidabili sarà infatti cruciale per sfruttare in pieno il potenziale dell'investimento compiuto e raggiungere gli obiettivi di performance desiderati. Automazione, innovazione, tecnologia, sono tutte parole che abbiamo imparato a conoscere negli anni e che collegano tutti i settori lavorativi. Infatti, molte soluzioni tecnologiche, come ad esempio i robot, trovano applicazione in diversi contesti produttivi, sia in piccola che in larga scala, e ciò che le accomuna è la capacità



LA FORMULAZIONE DI UN MANGIME AD HOC PER IL ROBOT CONSENTE DI ATTRARRE LE VACCHE NELLO STALLO CON MAGGIORE FACILITÀ E AUMENTARE LE VISITE

di snellire ed efficientare le operazioni.

Investimenti 4.0

Questa grande diffusione di tecnologia ed innovazione è stata incentivata in Italia anche dal Governo che, con la manovra di sviluppo industriale 4.0, ha facilitato l'adozione di sensoristica e di strumenti digitali di monitoraggio delle attività e delle operazioni, stimolando molto il settore agro-alimentare e zootecnico. In effetti, se pensiamo alle stalle di vacche da latte in Italia, negli ultimi anni abbiamo assistito ad una continua crescita di automazione e robotizzazione dei processi più cruciali come la mungitura e l'alimentazione. Le motivazioni che spingono un allevatore verso questa scelta sono diverse e dettate senz'altro dai macro-trend del mercato attuale:

- necessità di maggiore controllo e feedback numerabili rispetto alle scelte di management, per fare la scelta giusta per la propria realtà di stalla;
 - mancanza di manodopera specializzata e difficoltà nel ricambio generazionale;
 - rendere più efficienti le operazioni in stalla puntando a ridurre i costi di produzione e migliorare l'indice di conversione;
 - miglioramento della qualità della vita.
- Tuttavia, non è sufficiente pianificare ed eseguire l'investimento per vedersi riconosciuti tutti questi benefici; parte importante del processo è la scelta dei giusti partner in sede di progettazione, installazione e soprattutto gestione delle macchine in opera.

Nutrizione formulata ad hoc

Da questo punto di vista l'aspetto nutrizionale è fondamentale. Se parliamo di robot di mungitura, ad esempio, la qualità e l'appetibilità del mangime fornito nel robot saranno determinanti per abituare le vacche al passaggio nello stesso, garantendo un'alimentazione costante. Infatti abituare un bovino ad una nuova routine non è semplice perché si tratta di animali metodici ed abitudinari. Dunque il mangime somministrato nel robot di mungitura deve avere elevata capacità attrattiva per l'animale; sia essa derivata dalla sua composizione in materie prime, sia essa dovuta al processo di lavorazione subito. Parlare di nutrizione, se consideriamo robot o autoalimentatori, non significa

concentrarsi solo sulla qualità e sulle caratteristiche del mangime, ma diviene fondamentale lo studio di una strategia nutrizionale intesa come gestione a 360 gradi della razione assunta dagli animali, settando di volta in volta obiettivi di performance specifici. Uno degli aspetti cruciali è capire come combinare al meglio la razione somministrata nel PMR (TMR parziale) con il settaggio corretto delle curve di alimentazione nei software gestionali di robot e/o autoalimentatori per determinare quantità e modalità di scarico del mangime nel robot. Con le performance richieste oggi alle vacche da latte, sia in produzione che in qualità, mantenendo una buona fertilità, è sempre più sfidante bilanciare razioni e fare scelte studiate

personal trainer

L'EFFICIENZA DELLA RAZIONE SI DEVE COSTRUIRE SU UNA OTTIMIZZAZIONE DEI SINGOLI COMPONENTI LA FORMULA, SOSTENENDO SEMPRE IL METABOLISMO ENERGETICO



ad hoc per ogni stalla e per ogni categoria di animali della stessa.

L'alimentazione automatizzata in questo ci aiuta perché consente di selezionare diversi gruppi di animali in funzione del loro livello produttivo o di altri parametri che verranno alimentati con dosaggi e tempi di mangime prescelti.

Spazio alla sensoristica

Altro vantaggio sta nella ricezione di moltissimi dati relativi alla mandria rilevati attraverso i molteplici sensori disponibili. Sarà lo studio e l'elaborazione degli stessi, elemento fondamentale per determinare possibili aree di miglioramento e fare scelte mirate a seconda delle condizioni di stalla. Quindi

le chiavi del successo di un corretto supporto nutrizionale per le stalle automatizzate sono da ricercarsi non solo nella scelta degli ingredienti per comporre formule efficaci di mangime, ma anche nella scelta di personale altamente specializzato che possa supportare l'allevatore nell'impostazione di un piano alimentare in linea con gli obiettivi dell'azienda e al contempo abbia la capacità di elaborare i tantissimi dati a disposizione.

Purina® Forward

In quest'ottica nasce il programma **Purina® Forward**: l'insieme di conoscenze acquisite negli anni dal marchio leader in Italia nella proposta nutrizionale tecnologica offerta a stalle di vacche

da latte in cui è presente una gestione automatizzata dell'alimentazione e della mungitura.

Con **Purina® Forward** si mantiene alto il focus sulla gestione di elevate performance produttive, senza perdere di vista la salute degli animali e la loro longevità. La nuova linea di mangimi pensata appositamente per allevatori che vogliono spingere sull'acceleratore valorizzando il metabolismo energetico delle vacche da latte grazie a formule studiate per esaltare le caratteristiche produttive della mandria ma al contempo modulare positivamente le fermentazioni ruminali ed il profilo epatico.

Purina® Forward si compone di più soluzioni, che trovano applicazioni diverse a seconda

dei contesti di stalla e della tipologia di razioni da gestire e valorizzare.

Ad esempio, in uno scenario di qualità e approvvigionamento di foraggi incerto, la gestione della razione e in particolare la combinazione tra PMR e mangime del robot diventa complessa, e necessita della giusta formula in grado di valorizzare la quota di fibra assunta, lavorando a livello di microflora ruminale ma anche apportando fibra digeribile. Inoltre, differenziare le fonti di energia e lavorare sui diversi livelli metabolici di utilizzo della stessa, può essere la carta vincente per fare la differenza in condizioni in cui l'animale è in picco di lattazione e ha bisogno di attingere al massimo delle sue potenziali riserve, senza intaccare l'equilibrio epatico.

In particolare, in carenza di amido di mais da farina o da insilati/pastoni nel PMR, si rende necessaria una formulazione del mangime fornito in robot ad hoc in grado di gestire e valorizzare le varie velocità di degradazione degli amidi, valutando anche l'inserimento di diverse forme di zuccheri. ←

Verso nuovi traguardi

La nuova linea **Purina® Forward**, grazie ad un assetto minerale studiato per stimolare l'attività ruminale e ad additivi in grado di supportare il metabolismo epatico, riesce ad estrinsecare il potenziale della mandria garantendo la salute degli animali e il raggiungimento di elevate performances produttive.

Tutto ciò, affiancato alla competenza e professionalità del team tecnico **Purina®**, sempre accanto agli allevatori per trovare le soluzioni migliori per ogni realtà di stalla, fa di **Purina® Forward**, la scelta più affidabile ed innovativa per portare la tua stalla in una nuova Era.



**TRASFORMA L'IMPRONTA ECOLOGICA
DELLE TUE BOVINE CON LA SOIA SOSTENIBILE**

Scegli i mangimi a base di soia certificata sostenibile per ridurre l'impatto ambientale della tua stalla. Scopri questa e tutte le prossime soluzioni del programma Sustenia.

© 2022, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.com



Per info:
sustenia@cargill.com

Cargill[®]

impegno globale



LA "SOSTENIBILITÀ NUTRIZIONALE" DIVENTERÀ NEI PROSSIMI ANNI UN ELEMENTO CHIAVE PER IL SUCCESSO DEI PRODOTTI DI ORIGINE ZOOTECNICA

SOIA CERTIFICATA SOSTENIBILE PER IL PROGRAMMA SUSTENIA



Il primo elemento del Programma Sustenia offerto da Cargill® Italia è la soia certificata sostenibile, una prima assoluta per il mercato mangimistico italiano



LA CERTIFICAZIONE DELLA SOIA È SOLO IL PRIMO PASSO DEL PROGRAMMA SUSTENIA

Soia certificata sostenibile nei mangimi, un'azione concreta che può salvare il cuore verde del pianeta. Per nutrire il mondo in modo sicuro, responsabile e sostenibile si parte dall'origine delle materie prime, dove pesa il maggiore impatto della filiera zootecnica. Il primo elemento del **programma Sustenia di Cargill® Italia** è la disponibilità di soia certificata sostenibile per la produzione di mangimi. La soia merita un'attenzione particolare in quanto, tra le materie prime utilizzate nel mondo per l'alimentazione umana e zootecnica, è certamente la più controversa sotto il profilo ambientale. Il consumo di soia, ottima fonte di proteine ad alto valore biologico, è in forte aumento per far fronte alla richiesta di alimenti come tofu e bevande derivate che sono sempre più apprezzati in Europa. Questi assorbono appena il 3% della soia prodotta nel mondo; un

Perché c'è bisogno di una certificazione?

- Una certificazione di **sostenibilità delle materie prime** è diventata ormai fondamentale per fornire prove della gestione sostenibile delle foreste in cui vengono coltivate materie prime fortemente impattanti, come la soia.
- Consente di dimostrare che le pratiche che oggi vengono applicate in paesi emergenti, come il Sud America, sono sostenibili e che queste coltivazioni **soddisfano sia i nostri bisogni che quelli delle generazioni future.**
- Funge anche da **strumento ad uso dei consumatori e della GDO** che possono scegliere in sicurezza su quali generi alimentari orientarsi, **premiando un comparto agroalimentare responsabile.**

IL RISPETTO DEL SUOLO
È UNO DEGLI ELEMENTI FONDANTI
DELLA "SOIA SOSTENIBILE"



altro 15% è impiegato per l'olio alimentare. La soia rappresenta però il nutrimento principale per maiali, pollame, vacche da latte e bovini da carne e circa l'80% del raccolto mondiale finisce nelle mangiatoie. Ciò ha fatto sì che la produzione di soia sia più che raddoppiata negli ultimi 20 anni, coinvolgendo una superficie di oltre 1 milione di km², ovvero la superficie totale combinata di Regno Unito, Irlanda, Benelux e Francia. Le proiezioni mostrano che le aree di produzione della soia

continueranno a crescere nel prossimo futuro soprattutto in Sud America, all'interno di aree importanti per la biodiversità del pianeta.

La deforestazione

Tra il 2000 e il 2010, l'agricoltura commerciale su larga scala (principalmente legata all'allevamento di bestiame e alla coltivazione di soia e di palma da olio) ha rappresentato il 40% della deforestazione tropicale. Secondo dati del Wwf, Stati Uniti, Brasile e Argentina

producono l'80% della soia a livello mondiale. Le aree rurali di Brasile, Argentina, Paraguay e Bolivia contengono i cruciali biomi Amazzonia (la più grande foresta tropicale del mondo), Cerrado (una savana che si estende nel cuore agricolo del Brasile) e Gran Chaco (la seconda foresta più grande del continente). In queste aree l'agricoltura rappresenta l'unica strada percorribile per la prosperità di milioni di persone e delle loro comunità. Spesso i problemi ambientali delle filiere agroalimentari sono

riconciliabili all'abbandono dei terreni agricoli. Nel caso della soia, paradossalmente, il problema è esattamente opposto: la necessità di espandere i terreni nelle zone più vocate porta al taglio e alla riduzione delle foreste con un danno elevato per la biodiversità e l'ambiente in generale. Il monitoraggio dei dati relativi alle foreste viene effettuato dalla FAO che, nell'ultima valutazione disponibile, mostra come tra il 1990 e il 2020 la superficie coperta da foreste

impegno globale

IL PROGRAMMA SUSTENIA DI CARGILL® ITALIA NASCE PER AFFIANCARE GLI ALLEVATORI IN UNA GESTIONE SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE DELLE LORO STALLE DA LATTE E DA CARNE, A PARTIRE DALL'IMPIEGO DELLA SOIA, OTTIMA FONTE DI PROTEINE AD ALTO VALORE BIOLOGICO



sia diminuita di oltre 80 milioni di ettari. La deforestazione contribuisce in modo rilevante ai cambiamenti climatici. Le foreste che vengono tagliate e/o bruciate emettono CO₂ anziché assorbirla contribuendo a circa il 15% di tutte le emissioni di gas serra. L'Europa non è direttamente interessata dal fenomeno della deforestazione, anzi le aree boschive sono in espansione. Tuttavia, la crescente domanda di materie prime sta obbligando l'industria mangimistica ed alimentare in generale ad aumentare le importazioni da diversi paesi extra europei, per i quali in alcuni casi il fenomeno della deforestazione è ancora una realtà.

Le nuove scelte dei consumatori

I consumatori italiani sono sempre più attenti alle informazioni riportate in etichetta e alla qualità dei prodotti che acquistano. In particolare, nel settore alimentare sembra essere cresciuta l'attenzione verso l'origine delle materie prime e il rispetto dell'ambiente nella produzione dell'alimento. Secondo i dati emersi dall'Osservatorio Immagine realizzato da GS1 Italy e Nielsen, cresce il consumo di prodotti con confezioni su cui viene dichiarato il rispetto per l'ambiente e la salvaguardia degli animali. Green claim come "sostenibile", "sostenibilità ambientale" o "riciclabile"

vengono utilizzati sempre più spesso dalle aziende per raccontare il loro impegno nei confronti del pianeta. Nel 2021 referenze di sostenibilità in etichetta hanno realizzato 12,5 miliardi di euro di vendite, in crescita annua di +1,2%. Ma quali sono questi "green claim"?

• **Management sostenibile delle risorse:** come "riciclabile" e "meno plastica". Il loro apporto alla vendita complessivo è del 19,2% e il loro giro d'affari è aumentato di +3,0% rispetto al 2020;

• **Agricoltura e allevamento sostenibili:** come "senza antibiotici" o "filiera". La quota sulle vendite totali è del 7,8% e la crescita annua di vendita è stata di +1,1%;

• **Responsabilità sociale:** la sostenibilità passa anche dalla responsabilità sociale, cioè dalle azioni messe in campo dalle aziende per garantire condizioni lavorative sostenibili e la salvaguardia delle foreste. Un impegno sempre più apprezzato dai consumatori che hanno fatto registrare un aumento delle vendite pari al 7,1 % dei prodotti con certificazioni etiche;

• **Rispetto degli animali:** il 2,4% dei prodotti presenti nei supermercati e ipermercati dichiara esplicitamente sulle confezioni l'impegno a tutela degli animali. Complessivamente il loro apporto alla vendita totale è del 4,4% e la crescita ottenuta in un anno è stata di +1,6%.

Soia certificata e sostenibile: si può fare

Gli indicatori di conformità della certificazione si basano sulle linee guida per l'approvvigionamento di soia della FEFAC (Associazione europea dei produttori di mangimi) e sono i seguenti:

- **Uso sostenibile del suolo:** i diritti di utilizzo della terra e le relazioni con la comunità sono ben definiti
- **Buone pratiche agricole:** migliori pratiche agricole in atto, la qualità e la fornitura di acqua di superficie e di falda sono mantenute o migliorate
- **Relazioni con la comunità e diritti umani:** gli agricoltori operano nel rispetto delle leggi consentendo migliori condizioni di lavoro (lotta al lavoro minorile, al lavoro forzato, alla discriminazione e alle molestie)
- **Responsabilità ambientale nell'approvvigionamento dell'azienda agricola:** l'espansione dell'agricoltura tiene conto di criteri basati sull'ambiente



Fornitura e approvvigionamento sostenibili

Il tema della sostenibilità è oggi centrale nella vita quotidiana di tutti noi. Ormai è evidente che dobbiamo ridurre drasticamente l'impatto delle nostre attività sull'ambiente che ci circonda. Come abbiamo visto nei paragrafi precedenti gli allevamenti sono stati identificati come uno dei principali responsabili del cambiamento climatico e l'uso di materie prime coltivate in aree soggette a deforestazione influisce anche sull'impatto ambientale

dell'azienda agricola. Questo influenza sempre più le scelte dei consumatori finali sugli scaffali, innescando nuove sfide per tutta la filiera zootecnica. Lo scorso giugno è stato lanciato il **programma Sustenia di Cargill® Italia**, avente l'obiettivo di affiancare gli allevatori in una gestione sempre più sostenibile delle loro stalle da latte e da carne. Il primo elemento del programma **Sustenia** vuole rispondere agli allevatori più sensibili all'argomento della sostenibilità e dell'impatto ambientale che hanno il

desiderio di distinguersi su un mercato sempre più mutevole e competitivo, dimostrando concretamente il loro impegno. Inoltre, sono crescenti le realtà dei trasformatori (latterie, consorzi o macelli) che, a fronte di un'autocertificazione di allevatori conferenti impegnati nella riduzione del loro impatto sull'ambiente, modificano i loro metodi di pagamento, aggiungono "premi", basandosi su nuovi parametri, quali ad esempio il carbon footprint della razione. Sempre di più le certificazioni di sostenibilità, in particolare

per le materie prime, saranno un prerequisito per accedere al mercato e verranno sempre più richieste anche nelle politiche di approvvigionamento in tutto il mondo. ←

Quindi, cosa aspetti a trasformare l'impronta ecologica delle tue bovine con la soia certificata sostenibile?

Contatta il tuo Concessionario Purina® di zona per ulteriori informazioni.

testimonianze



PER PAOLO SERIO LA TEMPESTIVITÀ NEL SERVIZIO È UNO DEGLI STRUMENTI PIÙ IMPORTANTI PER CONSOLIDARE IL RAPPORTO CON IL CLIENTE

Massafra (TA)

ZOOTECH: VICINI AI CLIENTI, APERTI ALL'INNOVAZIONE



“Il modo di lavorare di un Concessionario è cambiato profondamente negli anni, ma l'attenzione per il cliente e per le sue sempre nuove esigenze è la stessa, perché fa parte del nostro Dna”. E se lo dice **Paolo Serio**, patròn della **Concessione Zootech** di Massafra (Ta), c'è da credergli. “Il nostro obiettivo è di essere vicini ai nostri clienti non solo con il mangime, che resta il nostro prodotto principale, ma fornendo loro anche assistenza per quanto riguarda le scelte tecnologiche ed impiantistiche che li riguardano. È un modo per fidelizzare il cliente e per esprimerli la nostra attenzione. Allo stesso modo da più di 25 anni abbiamo deciso di consegnare noi stessi il mangime, dotando la Concessione di un suo parco macchine, per

PAOLO SERIO E IL SUO CAMPIONE: FUSILLO ADONE ELIOT

LA SQUADRA VINCENTE DELLA
CONCESSIONE ZOOTECH



LA CONSEGNA DEL
MANGIME PURINA®
È EFFETTUATA CON
MEZZI DI PROPRIETÀ
DELLA CONCESSIONE

offrire un servizio ancora più elevato, anche se questo ha reso ulteriormente complesso il nostro modo di lavorare. Poi il resto lo fa il prodotto, la ricerca **Cargill®** che c'è dietro e la qualità di un nutrimento sempre al massimo livello qualitativo. La nostra negli anni è diventata un'attività di famiglia, insieme a mia moglie **Caterina** e ai miei due figli **Gaetano** e **Roberto** e avere una squadra affiatata è il miglior modo per lavorare al meglio. Oltre al lavoro – conclude Paolo – condivido con loro anche un'altra passione, quella per il **cavallo Murgese**, di cui, prima di essere allevatori, siamo grandi estimatori. È un modo per essere ancora più legati alla nostra terra, alle sue tradizioni e alle eccellenze che sa esprimere". Passano pochi minuti e Paolo Serio torna con **Fusillo Adone Eliot**, il suo campione. Un soggetto di 11 anni, possente e agile al tempo stesso, che esprime subito il suo carattere nevrile. Potenza allo stato puro. ←



LA PASSIONE PER IL
CAVALLO MURGESE HA
CONTAGIATO ANCHE
ROBERTO, UNO DEI DUE
FIGLI DI PAOLO SERIO

Campobasso

LA MONTA WESTERN AFFASCINA IL MOLISE



LUCA CASERTANO, COLONNA
PORTANTE DEL CIRCOLO IPPICO G.C.



La passione per i cavalli unita allo spirito imprenditoriale è alla base della nascita del **Circolo Ippico G.C.** Di Campobasso, una delle realtà di spicco del Molise per quanto riguarda gli sport equestri con un particolare riferimento alla monta western e alle discipline che gravitano a questo modo di vivere il cavallo.

Poco distante dalla città, il centro della famiglia **Gilotti** è conosciuto dagli appassionati per le attività che vengono portate avanti e anche per il clima cordiale che si respira.

Luca Casertano, uno dei pilastri del centro, ti riceve con la cordialità di chi è abituato a stare a contatto con il pubblico, ma anche dello sportivo che in sella ai suoi cavalli è capace di lanciarsi in una gara di team penning in pochi istanti.

SONO QUASI 50 I CAVALLI PRESENTI
NEL CENTRO EQUESTRE

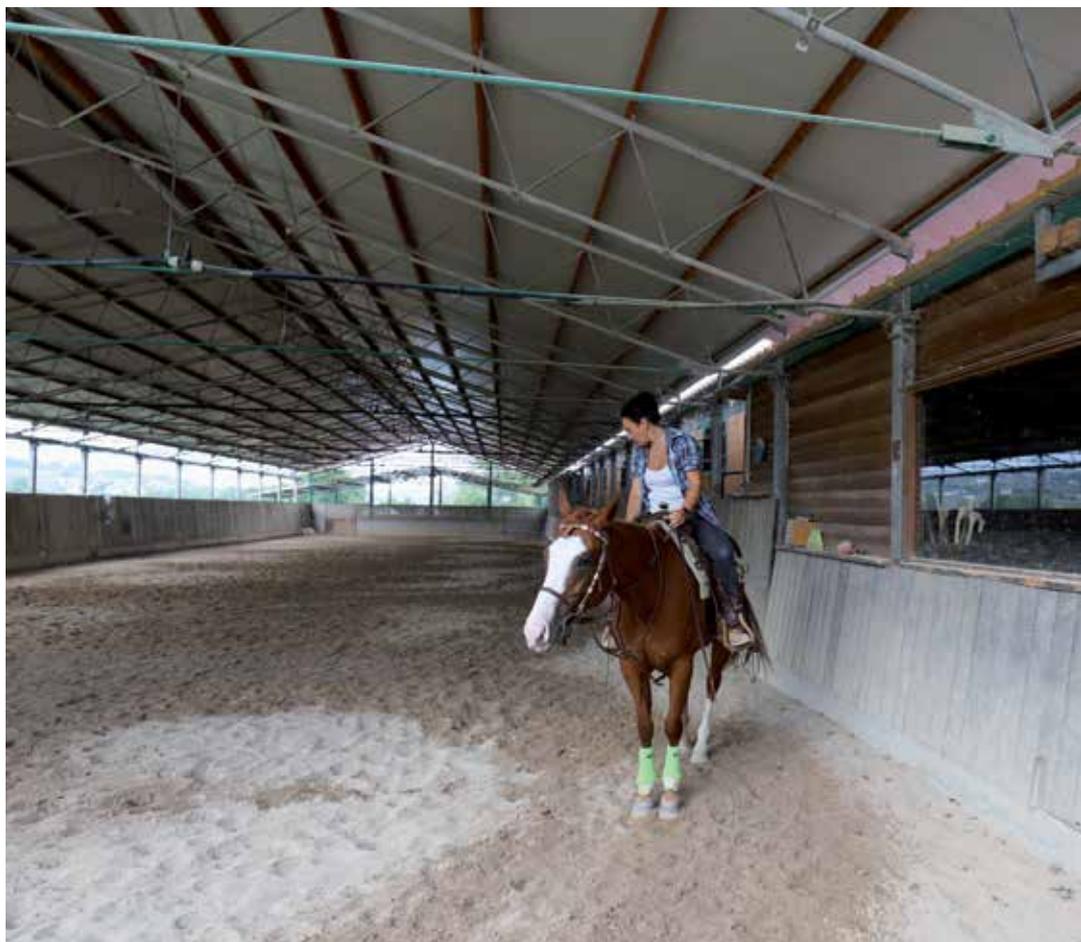
LO SPAZIO COPERTO DOVE È
POSSIBILE MONTARE ANCHE
QUANDO IL METEO NON È
FAVOREVOLE

Spazio aperto a tutti

“Il nostro - spiega Luca – è un luogo dove gli amanti del cavallo possono trovare infinite modalità per dare corpo alla propria passione, ma anche per muovere i primi passi e prendere lezioni per avvicinarsi a questo mondo affascinante”. Oggi il Circolo Ippico G.C. ospita in totale poco meno di 50 cavalli, parte di proprietà del centro equestre e parte in pensione, ma in una stalla poco distante ci sono anche dei vitelli, indispensabile complemento dei cavalieri nelle gare di team penning. “Siamo vicinissimi a Campobasso – dice Luca – e sempre più persone vengono da noi con la curiosità di chi vede nel cavallo un animale con cui instaurare un rapporto profondo. E qui riescono a prendere confidenza, a montare e a scoprire un mondo nuovo”.

“Un lavoro impegnativo – ricorda **Nicola Germano**, del team **Purina®** – che ha bisogno di una nutrizione di alto livello, perché i cavalli,

anche se impegnati in un lavoro di media intensità, richiedono un mangime bilanciato e formulato per la loro attività, come **Purina® Rider**, un nutrimento capace di fare la differenza, sia nelle giornate di riposo che in quelle di lavoro”. ←



ANCHE PER I CAVALLI IN
PENSIONE MASSIMO BENESSERE
E ALIMENTAZIONE BILANCIATA

I VITELLI UTILIZZATI PER LE GARE DI TEAM PENNING





© 2022 Cargill Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.it - Marchio e logo Purina® utilizzati su licenza di Nestlé Purina Pet Care Company

VN Balancer

L'integratore Purina® che aiuta a ridurre i problemi tipici del parto e aumenta l'efficienza dell'allevamento. Migliora direttamente la qualità del colostro misurabile in maniera semplice ed economica con il refrattometro.

Formulato ad-hoc per le Vacche Nutrici delle razze bianche Italiane.



Purina

personal trainer

INVESTIRE IN
TECNOLOGIA, RICERCA
E INNOVAZIONE: LE
SCELTE DI CARGILL®
PER LA MODERNA
SUINICOLTURA



suini

NUOVE SFIDE RICHIEDONO NUOVE SOLUZIONI

Efficienza, benessere animale e demedicalizzazione, le chiavi del successo per gli allevatori che desiderano continuare ad essere competitivi in modo sempre più sostenibile



All'interno di un contesto di mercato sempre più complesso e sfidante, **Cargill®** continua a investire in tecnologia, ricerca e innovazione per stare al fianco dei propri clienti.

Non importa quali sfide ha in serbo il futuro per il settore suinicolo: **Cargill®**, da sempre al fianco dei propri clienti, desidera continuare ad essere un punto di riferimento all'interno di un mercato sempre più complesso e competitivo. Per farlo, continuerà ad investire risorse nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni innovative, in grado di aiutare gli allevatori ad affrontare le sfide legate alla produttività e alla sostenibilità. Efficienza, benessere animale

PIANI NUTRIZIONALI
INNOVATIVI PER UN
ALLEVAMENTO A PROVA DI
SOSTENIBILITÀ

personal trainer

LA RICERCA CARGILL® OGGI METTE A DISPOSIZIONE DEI SUINICOLTORI PROGRAMMI ALIMENTARI IN GRADO DI RIDURRE IL RISCHIO DI INFIAMMAZIONI A CARICO DELL'INTESTINO

e demedicalizzazione sono le parole chiave dell'azione di **Cargill®** nel settore suinicolo. In questi ambiti, negli ultimi cinque anni sono state sviluppate numerose innovazioni di successo: a partire dalla tecnologia **LivaPig®**, rivolta ad allevatori con elevati risultati produttivi, che intendono migliorare ulteriormente la longevità produttiva delle

proprie scrofe, con un occhio di riguardo al loro benessere oltre che alla salute e alla vitalità dei suinetti, dalla nascita sino alla fine della lattazione.

Massima efficienza

Per le fasi successive, dallo svezzamento ai 30 kg, sono stati implementati i programmi alimentari **H.E.R.O. Safe** e **H.E.R.O. Plus**, che rispondono alla crescente richiesta del mercato di prodotti sicuri e in grado di offrire un'alternativa efficace all'utilizzo di antibiotici e metalli pesanti quale lo zinco, di recente messo al bando per l'uso terapeutico. La formulazione dei mangimi per prime fasi della linea H.E.R.O. è stata ulteriormente migliorata di recente con la linea **H.E.R.O. Efficiency**, che unisce le caratteristiche di sicurezza della linea Safe con le performance della linea Plus. Contestualmente, sono stati sviluppati tre nuovi pacchetti, richiedibili anche in altre fasi:

- **Protein Digest**, per migliorare la digeribilità proteica;
- **Flogistop**, antinfiammatorio vegetale alternativo all'uso degli antinfiammatori classici;
- **Pig Calm Efficiency**, che ha un effetto benefico sulla tranquillità degli animali, riducendone i comportamenti aggressivi.

In ottica di demedicalizzazione dei mangimi, tali pacchetti rappresentano soluzioni nutrizionali più sostenibili e parimenti efficaci rispetto ai prodotti tradizionali, sia in termini di efficienza che di salute e benessere degli animali. ←





DA SEMPRE GUARDIAMO NELLA STESSA DIREZIONE.
Non importa cosa ci riserverà il futuro, perché lo affronteremo insieme.

Cargill[®]

cavalli

IL CAVALLO DA SALTO OSTACOLI, UN ATLETA COMPLESSO

Per puntare ad ottime prestazioni sportive e mantenere il cavallo in perfette condizioni fisiche occorre un'alimentazione capace di sostenere l'atleta nel suo sforzo. Purina® sa come fare



Il cavallo è un atleta e per produrre massimi risultati deve essere nutrito e allenato in modo appropriato.

Una corretta alimentazione implica più che un semplice calcolo delle sostanze nutritive essenziali. Il proprietario accorto non solo somministra queste sostanze, ma lo fa proponendole nella forma più idonea e con la frequenza necessaria.

La dieta migliore per il cavallo è rappresentata dal pascolo, ma alle nostre latitudini questo tipo di alimentazione è possibile soltanto per un breve periodo dell'anno e comunque

PER RISPETTARE LA FISILOGIA DEL CAVALLO OCCORRE MASSIMA ATTENZIONE ALLA QUALITÀ E ALLA QUANTITÀ DELLA FIBRA DELLA RAZIONE

Sulla proteina nessuna deroga

- **Attenzione anche alle proteine**, essenziali per le prestazioni in quanto necessarie per costruire e riparare i tessuti, compresi i muscoli.
- **Le proteine sono costituite da aminoacidi essenziali e non essenziali.** Il cavallo può sintetizzare aminoacidi non essenziali nel suo corpo, tuttavia gli aminoacidi essenziali devono essere forniti nella dieta.
- **La qualità delle proteine nella dieta è estremamente importante;** una quantità inferiore di mangime proteico di alta qualità può avere prestazioni migliori rispetto a un mangime proteico di bassa qualità.

presuppone la disponibilità di spazi idonei.

L'alimentazione viene quindi gestita normalmente utilizzando fieno, vari tipi di cereali e mangimi specifici. Sebbene i cavalli utilizzino il fieno più efficacemente degli altri animali non ruminanti come polli o conigli, la struttura del suo tratto digerente limita la sua abilità in confronto a quella dei ruminanti.

La parte dove avvengono le fermentazioni nel cavallo è il grosso intestino con il cieco, dove un gran numero di microorganismi digeriscono la cellulosa, utilizzano azoto proteico o non proteico e sintetizzano alcune vitamine.

Somministrazioni frequenti

I cavalli rendono al meglio quando nutriti con regolarità e, a causa della loro limitata

capacità nell'assumere grandi quantità di foraggio alla volta per via del piccolo stomaco, hanno bisogno di essere alimentati frequentemente. Per un cavallo da campagna o da concorso questo significa 3 o più volte al giorno ed il concetto di "poco e spesso" è sempre valido. Un cavallo non dovrebbe mai

lavorare a stomaco vuoto, e se vengono somministrati 3 pasti al giorno la razione di foraggio e mangime dovrebbe essere suddivisa nell'arco della giornata e offerta almeno 1 o 2 ore prima del lavoro. I cavalli da salto per esempio sono tenuti a sottoporsi a fasi intermittenti di sprint durante la competizione ed



personal trainer

Attenti alle articolazioni

- Sebbene importante in tutte le discipline, la **salute delle articolazioni** può diventare più di un problema come i salti si fanno più grandi e le curve si fanno più strette. Quando il cavallo è giovane, una corretta alimentazione che assicuri una crescita costante e lenta può giovare alla salute delle ossa e delle articolazioni e ridurre i disturbi dello sviluppo mentre quando il cavallo è maturo, una dieta equilibrata è essenziale per mantenere la salute dello scheletro.
- **Vitamine e minerali** sono essenziali per molte funzioni corporee tra cui il metabolismo energetico, la forza delle ossa e il recupero. Il rame è necessario per tutta la vita del cavallo poiché è coinvolto nell'elasticità dei tessuti e può anche aiutare con le condizioni del mantello.
- **La vitamina E** è un antiossidante particolarmente importante per i cavalli a livelli di lavoro più elevati poiché aiutano a neutralizzare l'aumento della produzione di radicali liberi associata all'esercizio.

hanno quindi una richiesta maggiore di una molecola chiamata adenosina trifosfato (ATP) rispetto ai cavalli che gareggiano a velocità costante. L'ATP è la molecola chiave per fornire energia a ogni cellula del corpo. La ricerca suggerisce che la composizione della dieta e la tempistica dell'alimentazione possono influire sulle prestazioni attraverso i livelli di ATP, insulina e grassi nel sangue. Questo genere di cavalli quindi ha bisogno di velocità e forza, ma in modo controllato e calmo.

Prestazione multifattoriale

Tanti sono i fattori che influenzano la prestazione atletica: allenamento,

allevamento, temperamento e, naturalmente, il rapporto tra cavallo e cavaliere. Valutare il temperamento e il carattere in generale del cavallo è fondamentale; se cavallo è eccitabile per natura, una dieta povera di amido e ricca di fibre sarà un'opzione preferita in modo che non diventi troppo esuberante soprattutto quando si trova nell'arena mentre se il temperamento è calmo avrà bisogno di aumentare i suoi livelli di energia, un livello più alto di cereali nel mangime fornirà una fonte di energia a rilascio rapido. Se il cavallo però è eccessivamente eccitabile ed incline allo stress bisognerà fare attenzione al contenuto di amidi e zuccheri totale nella razione. ←



Per scoprire tutte le novità
in materia nutrizionale sulla
disciplina del salto ad ostacoli,
vieni a trovare
I'HORSE TEAM PURINA®
durante FIERACAVALLI Verona
dal 3 al 6 novembre 2022
Padigione 7
Ti aspettiamo!



Vitalità e performance in tutta sicurezza

La salute del cavallo è il risultato di un perfetto equilibrio tra **nutrizione**, **gestione** e **allenamento**. La tecnologia **NRG XPRO™** nasce per supportare il cavallo in ogni momento; l'ultima nato dalla ricerca **Purina** infatti sostiene il sistema immunitario, ottimizza l'assimilazione dei nutrienti e aiuta a gestire con successo stress e fatica.



Congresso Cargill®



LA CITTÀ DI GENOVA HA OSPITATO IL
CONGRESSO NAZIONALE FORZA VENDITE DI CARGILL® 2022

Genova

LA STELLA POLARE DELLA NUTRIZIONE ANIMALE

A Genova per il Congresso Nazionale Forza Vendite Cargill® 2022 per parlare del futuro e comprendere le dinamiche di mercato dei prossimi anni



La stella Polare? Apparentemente fissa nel cielo, ma in costante movimento. E comunque sempre un punto di riferimento per i naviganti. Ecco perché il congresso **Cargill® 2022** è stato chiamato "Polaris", con un chiaro riferimento alla posizione di "guida" di **Cargill Animal Nutrition** quando bisogna tracciare una rotta verso il futuro dell'alimentazione animale. Perché è solo con l'impegno continuo, la ricerca e la

IL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ
È STATO AL CENTRO
DELL'INCONTRO DI GENOVA

POLARIS

GENOVA 2022



IN ALTO: POLARIS, IL TEMA CHIAVE DEL CONGRESSO NAZIONALE FORZA VENDITE DI CARGILL®

A DESTRA: GUILLERMO CARDONA, FINANCIAL PLANNING AND ANALYSIS LEAD DI CAN EMEA, HA RICORDATO CHE CARGILL® IN QUESTO MOMENTO STA LAVORANDO A 563 PROGETTI DI INNOVAZIONE

consapevolezza di essere dei leader che si possono raggiungere nuovi traguardi sempre più impegnativi. Questione di “grinta” come direbbe **Guillermo Cardona**, Financial Planning and Analysis Lead di Can Emea, che a Genova ha riassunto in poche parole la visione di **Cargill Animal Nutrition** per i prossimi anni: “Solo quelli preparati possono sostenere gli altri – ricorda Cardona – ma per far questo occorre essere sempre pronti, avere un solido bilancio, un ottimo flusso di cassa ed essere un business in ottima forma.

Cargill® ha queste caratteristiche ed è consapevole che le forze debbano unirsi e completarsi a vicenda per essere efficaci. Gli allevatori che si rivolgono alla nostra azienda lo sanno bene e hanno la certezza di trovare in noi un partner che investe in ricerca e che in questo momento sta lavorando a 563 progetti di innovazione a livello di additivi, sostenibilità, produttività e digitalizzazione. Senza dimenticare l’impegno nel trovare e formare nuovi talenti. Siamo un partner che ascolta e si adatta alle nuove situazioni, perché sappiamo di avere un



Congresso Cargill®



QUASI 400 I PARTECIPANTI
AL MEETING DI GENOVA

compito importante: offrire alla filiera agroalimentare le migliori soluzioni per alimentare il mondo in modo sano e sostenibile”.

Nuovi orizzonti

L'impegno paga e, come ricorda a Genova **Gustavo Napoli**, Ruminants Commercial Director di CAN Italy, il futuro chiede alle aziende mangimistiche di lavorare sull'efficienza delle razioni, sul benessere animale e sulla demedicalizzazione dell'allevamento. “Il mercato cambia ad una velocità estrema e le crisi mondiali – dice Napoli – non fanno altro che esasperare queste dinamiche,

richiedendo a realtà come **Cargill®** di trovare soluzioni complesse e multidisciplinari alle nuove esigenze del consumatore, gestendo dati sempre più grandi e tenendo sempre al centro della nostra visione la sostenibilità economica ed ambientale. Uno sforzo di gruppo che ha permesso a **Purina®** di consolidare per il terzo anno consecutivo il volume di mangime per ruminanti venduto, segno tangibile dell'apprezzamento delle nostre proposte nutrizionali”. Ma non ci si può mai fermare e da oggi al 2025 **Cargill®** investirà ulteriormente in Italia

potenziando il team vendite e marketing, investendo negli stabilimenti produttivi e implementando nuovi ingredienti e additivi.

Volumi in crescita

Lo enfatizza anche **Andrea Bordini**, Ruminants Sales Director North West Italy, evidenziando come i positivi risultati ottenuti nell'alimentazione dei bovini siano gli stessi conseguiti nel settore dell'alimentazione del cavallo, che vede anche l'anno fiscale 2021/2022 chiudersi con un ennesimo segno positivo. Trend analogo anche per i nutrimenti per la filiera ovicaprina



Come in un'orchestra

Apparentemente le dinamiche di un'orchestra e quelle di una società mangimistica sono molto lontane, ma **Beatrice Venezi**, guest speaker del congresso **Cargill®** e illustre direttore d'orchestra apprezzato a livello internazionale ha le parole giuste per catalizzare l'attenzione della platea sul concetto di "armonia", vale a dire la capacità di chi sta dirigendo una partitura di bilanciare dinamicamente le varie sezioni dell'orchestra perché il risultato finale sia quello desiderato.

Un compito non sempre facile, specialmente per una donna in un mondo dove sono i direttori maschi ad essere la maggioranza. La soluzione? Beatrice Venezi è perentoria: l'esempio, lo studio, la ricerca continua e il desiderio di andare sempre oltre. Come in **Cargill®**...

IL DIRETTORE D'ORCHESTRA
BEATRICE VENEZI

e per i bovini da carne, che crescono a livello di volumi con buona progressione.

Un solido presente su cui costruire un futuro altrettanto promettente, come prospetta **Luigi Viti**, Ruminants Regional Sales Director Centre South, quando davanti alla platea di Genova ricorda che nel 2030 sono previsti in attività ben 10mila robot contro i 2.200 in funzione, che porteranno al 40% la quota di latte munto da sistemi volontari. Cosa significa? Prodotti sempre più mirati per soddisfare le nuove esigenze delle stalle italiane. È il caso della linea **Purina® Forward**, studiata

esplicitamente per i robot di mungitura.

Decisioni strategiche

Sta cambiando il paradigma e per **Sebastiano Bergamaschi**, Ruminants Regional Sales Director North East Italy, se ieri il mondo del dairy si conquistava lavorando su salute animale, performance e profitto, oggi la partita è ancora più complessa perché include anche benessere ed emissioni. Il tutto reso ancora più complesso dai big data che ogni allevamento genera e che hanno bisogno di uno strumento come **Dairy Enteligen** per essere utilizzati

e capitalizzati al meglio nel prendere decisioni strategiche per la crescita della stalla, in grado di generare un incremento finanziario sino a 1kg di latte/vacca/giorno. Si prospettano sfide a tutto campo, ma il ruolo dell'Italia nella galassia **Cargill Animal Nutrition** è destinato ad espandersi, come ha ricordato **Benoit Anquetil**, Managing Director Can Western Europe, che vede nel nostro Paese un'area dove l'orientamento all'innovazione, le filiere di valore (Dop) e la zootecnia avanzata sono il naturale substrato per far crescere ulteriormente **Cargill®**, che

non a caso ha scelto l'Italia e la provincia di Brescia per gettare le basi per un nuovo **Technology Application Center (TAC)** della galassia **Cargill®**.

"È un impegno corale di tutto il mondo **Cargill®** - conclude il congresso di Genova **Lieve Beyen**, Regional Managing Director di Can Emea — per anticipare le esigenze del consumatore e dare agli allevatori nuovi strumenti per restare competitivi e realmente sostenibili. Restando fermi nella nostra continua propensione alla ricerca e all'innovazione, ma sempre dinamici per raggiungere nuovi obiettivi". ←



I RAGAZZI DELLA COOPERATIVA SOCIALE
"IL GIARDINO DEI TIGLI" INTENTI
A DECORARE LE BORSINE PER IL GREEN DAY

GREEN DAY 2022: CRESCERE INSIEME SOTTO IL SEGNO DEI VALORI DI CARGILL®



IL LOGO E IL TEMA SCELTI PER L'EDIZIONE
2022 DEL GREEN DAY

Come ogni anno, anche nel 2022 **Cargill Animal Nutrition** ha celebrato la propria cultura, i propri valori e i risultati conseguiti sia a livello globale che locale tramite il consueto appuntamento del **Green Day** che si è svolto il 29 settembre scorso sempre in condizioni di sicurezza e tutela della salute delle persone, richiedendo a tutti i partecipanti l'utilizzo della mascherina.

Il Green Day è un momento di festa che si tiene annualmente in contemporanea in tutti i business e gli stabilimenti di **Cargill Animal Nutrition** ovunque si trovino nel mondo,

e durante il quale tutti i dipendenti dell'organizzazione hanno l'opportunità di celebrare insieme i principi e la cultura aziendale contenuti nel Green Book.

Il tema del Green Day 2022

Il tema cui si sono ispirate le celebrazioni del GreenDay di CAN di quest'anno è stato quello della crescita declinato nel titolo "**Together we will**", "Insieme cresceremo". Un tema caro all'organizzazione di **Cargill®** che non si esaurisce nel mero risultato finanziario ma estende la sua accezione a concetti



IL TEAM DI SOSPIRO
DURANTE IL GREEN DAY



IL MOMENTO DELLA
CONSEGNA DELLE SNACK BOX
NELLO STABILIMENTO
DI SPESA PO (PV)



LE ATTIVITÀ NELLO
STABILIMENTO DI
FIORENZUOLA D'ARDA

ben più ampi e collettivi: la condivisione, il lavoro di squadra, la crescita intesa come percorso di continuo sviluppo e apprendimento collettivo e non dei singoli individui, una crescita che passa da valori aziendali come la sicurezza, le pari opportunità, la valorizzazione delle diversità, l'arricchimento delle comunità locali, la

sostenibilità e che ha come unico comune denominatore la massima soddisfazione dei clienti e anche dei consumatori finali.

L'ambiente chiama

Durante la celebrazione del Green Day c'è stato spazio anche per un simpatico e divertente "Quiz sulla

sostenibilità ambientale" e sulle buone regole per la salvaguardia dell'ambiente, per consentire a tutti i partecipanti di misurare le proprie conoscenze su queste tematiche e per ridurre sprechi energetici e alimentari. A tutti i partecipanti alla giornata, è stata inoltre distribuita una **snack box in**

cartone riciclato con una merenda e una bellissima **borsina in cotone organico**, dipinta e decorata dai ragazzi disabili della **Cooperativa sociale "Il Giardino dei Tigli"** di Fiorenzuola con la quale **Cargill®** collabora da tempo sostenendo i loro progetti e coinvolgendo i ragazzi in attività varie. ←

viaggi di studio



Paesi Bassi

OLANDA, TERRA DI LATTE E SOSTENIBILITÀ

IL PROGRAMMA HA COMPRESO ANCHE
ALCUNE VISITE IN ALLEVAMENTI OLANDESI



LA TAPPA PRESSO IL CARGILL ANIMAL NUTRITION
INNOVATION CENTER DI VELDDRIEL

Un percorso formativo per quattordici Junior Dairy Consultant e un viaggio di successo. Questa è l'opportunità che è stata offerta ai nostri specialisti Junior che, dopo un percorso formativo in aula della durata di 3 mesi, si sono ritrovati a concludere l'ultima tappa nella meravigliosa terra olandese.

L'organizzazione e il supporto impeccabili grazie ad **Andrea Bordini**, **Beatrice Caldieron** e **Marcello Nembrini**, i quali hanno affiancato i ragazzi durante questo viaggio e hanno dato loro supporto tecnico, un grazie anche a PV Agency che si è occupata della logistica. Innovazione e sostenibilità hanno guidato questo viaggio, l'Olanda, infatti, rappresenta



NEL TOUR NON POTEVA
MANGARE UNA SOSTA AD
AMSTERDAM PER VISITARE LA
CITTÀ E LE SUE BELLEZZA

l'avanguardia europea nella produzione di latte bovino e nell'uso di tecnologie avanzate, mantenendo sempre alta l'attenzione verso la sostenibilità ambientale. La prima tappa del viaggio olandese inizia presso il **Cargill Animal Nutrition Innovation Center**, situato presso Velddriel, famosissimo per essere l'unico centro di ricerca **Cargill®** in Europa che ospita al suo interno vacche fistolate. Qui i ragazzi sono stati accolti dal nostro collega **Kasper Dieho**, Senior Innovation Specialist, che si è occupato di illustrare loro le principali funzioni del centro, il suo posizionamento, l'organizzazione interna e in modo particolare gli studi, le analisi e le parti legislative che interessano il management delle vacche fistolate. A contatto con gli allevatori A seguire, come seconda tappa del primo giorno, la visita presso l'allevamento

Kool Melkvee, realtà poco innovativa dal punto di vista strutturale, ma d'esempio per il management, tutto orientato verso la sostenibilità. I loro 170 capi, gestiti principalmente al pascolo, producono in media 25/28 kg di latte e sono alimentati con una miscelata unifeed, composta da alcuni sottoprodotti dell'industria agroalimentare, come carote, patate e polpe. Queste scelte, come ha spiegato l'allevatore, sono importanti per il premio latte che ha come vincoli per il pagamento, la gestione degli animali al pascolo (che deve essere di almeno 7 ore per 140 giorni l'anno), le emissioni di azoto e fosforo ed il tenore di grassi e proteine. Questa esperienza ha rappresentato per i ragazzi un bellissimo momento di confronto e scambio di opinioni. La terza tappa si svolge presso il centro **Frieslandcampina**,



una delle sette latterie più importanti al mondo, che ogni giorno rifornisce milioni di consumatori, non solo sotto forma di latte stesso fluido, ma anche con diversi tipi di latticini. Dopo una breve visita della struttura, il tour è terminato in modo particolarmente goloso, con degustazione di prodotti caseari locali. Il terzo giorno si apre nell'allevamento di **Voercentrum**, stalla a conduzione familiare con approccio gestionale diverso rispetto a quella visitata il giorno precedente. Strutture moderne, 120 capi in mungitura, 2 robot Lely e una media produttiva che

oscilla fra i 37 e 39 kg. Il nostro collega Kasper ha voluto organizzare una visita presso questo allevamento in quanto rappresenta un centro nevralgico per gli allevamenti dell'area: esso, infatti, fa da base logistica per la preparazione del carro unifeed per altre 6 stalle consociate. La struttura è un grande esempio di ottimizzazione di costi, manodopera e spazi. Al termine della visita via i calzari: i ragazzi per qualche ora diventano turisti per andare alla scoperta della splendida Amsterdam dove si svolge una breve visita guidata della città e dei suoi luoghi più caratteristici prima di ripartire per l'Italia. ←

giornata all'aperto



Bondeno di Gonzaga (Mn)

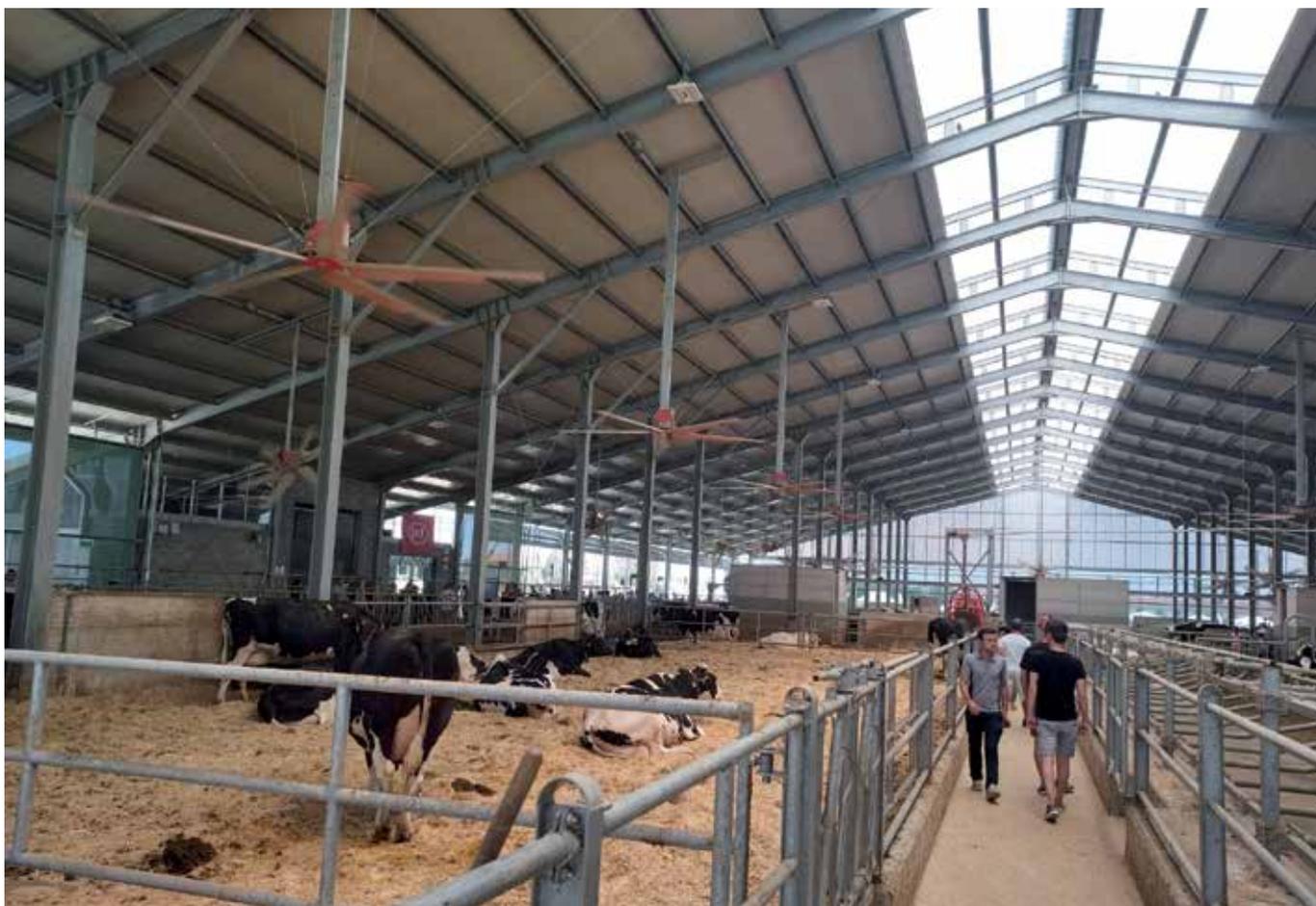
UN MOMENTO DELLA
MANIFESTAZIONE A CUI HA
PARTECIPATO ANCHE PURINA®

ALL'AZIENDA AGRICOLA LUPPI SI INVESTE NELL'AUTOMAZIONE



In data 18 giugno 2022 abbiamo partecipato alla giornata porte aperte Lely organizzata presso l'**Azienda Agricola Luppi**, di cui siamo partner in qualità di consulenti aziendali. L'azienda gestita dalla Famiglia Luppi ha 80 vacche circa in lattazione, con una produzione media annua di 36 litri capo giorno di latte conferiti alla latteria Venera di Gonzaga per la produzione di Parmigiano Reggiano. L'Azienda Agricola Luppi ha iniziato il rapporto di collaborazione con la **Concessione Purina® Dairy Service** da oltre un anno, è seguita dal titolare della concessione **Matteo Salardi** e dal **Direttore Tecnico Purina® Fabio Grassi**.

LA STALLA OGGI MUNGE
UN'OTTANTINA DI VACCHE



I Luppi hanno scelto **Purina®** come partner per avvalersi dell'esperienza che la nostra azienda ha nei sistemi robotizzati, nonché per l'impostazione alimentare che viene data grazie alla capacità di saper interpretare analizzare e tradurre in pratiche concrete i dati che tramite i robot l'azienda ha a disposizione al fine naturalmente di ottenere il massimo dall'investimento sostenuto.

Due robot in funzione

L'azienda infatti ha due robot di mungitura Lely Astronaut

A5, è una stalla di nuova costruzione che si caratterizza per una distribuzione degli ambienti funzionali alla robotizzazione: i robot infatti sono posizionati al centro della stalla, da un lato si trovano le vacche in lattazione e dall'altro le vacche in asciutta, le manze (gravide e da ingravidare) e la zona parto, con il concentrato che viene distribuito tramite autoalimentatore Lely Cosmix, il tutto per aiutare gli animali a familiarizzare con il mangime in pellet.

Fondamentali per il benessere animale sono gli investimenti fatti dalla Famiglia Luppi in

sistema di areazione e di bagnatura degli animali che nel periodo estivo danno un sostegno fondamentale alla salute degli animali.

La fertilità in stalla viene seguita dal proprietario in collaborazione con il veterinario aziendale Dott. **Stefano Frignani** e i risultati sono più del 50% di vacche gravide durante l'anno, con il 90% di vacche gravide entro i 150 gg di lattazione, 84 giorni tra il parto e la prima inseminazione e due inseminazioni medie per gravidanza. Nella razione del carro miscelatore vengono

utilizzati foraggi di graminacee e fieni di medica, mais farina, mais fiocco e materie prime energetiche proteiche bilanciate da un nucleo **Purina®** integrato.

Nel robot viene utilizzato un prodotto specifico **Purina®** assieme ad un liquido in quantità variabili sulla base dei livelli di produzione dei singoli animali e del loro stadio di lattazione. ←



LA SQUADRA PURINA®
ALLO STAND DI SALUZZO

Saluzzo (Cn)

LA FRISONA È PROTAGONISTA A SALUZZO

Appuntamento fondamentale per gli allevatori piemontesi, la **Fiera Agricola di San Chiaffredo** si conferma un momento imperdibile per tutti gli appassionati della Frisona. Malgrado le difficoltà del periodo, la rassegna ha visto una grandissima affluenza di pubblico, catalizzato dalla 49a edizione della **Mostra regionale Frisona**, dove quasi 90 capi provenienti da 9 allevamenti di tutta la regione si sono confrontati il 4 e 5 settembre.

Le campionesse

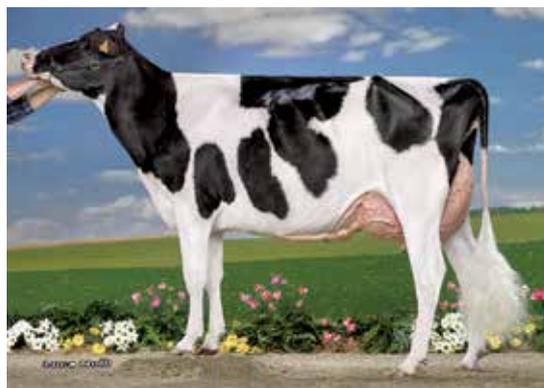
Giudice Marco Ladina, tra le manze è stata proclamata Campionessa "Isolabella Brill Tia Dolly", sua riserva "Bel Bag2 1st Grade Fendi" e Menzione d'onore per "Bel Unix Frolla". Tra le vacche a vincere è stata "Piniere Farm G. Dr. Zabaleta", sua riserva la "Bel Byway Cashmere"

(che era stata poco prima proclamata Campionessa vacche giovani) e Menzione d'onore per "Bel Bag2 Chief Esterina". **Ottimi risultati per i clienti Purina®** che si classificano al 1° posto (**Muri Holstein**) e al 2° posto (**Beltramino**) tra gli Allevatori. Ottima come sempre la presenza allo stand **Purina®**, allestito in collaborazione con la **concessione Monviso di Massimo Beltramino.** ←



IN ALTO: LA CAMPIONESSA VACCHE PINIERE FARM G.DR. ZABALETA ET, GOLDEN DREAMS X DRACULA X GENESPLIT DI DABBENE GIUSEPPE E ODDENINO GIOVANNI S.S. - CANDIOLLO (TO)

SOTTO: LA CAMPIONESSA RISERVA VACCHE BEL BYWAY CASHMERE, BYWAY X BRAWLER X KNOWLEDGE DELL'ALLEVAMENTO BELTRAMINO (TO) = AGRIBER = L. BACH = L. SARRERI





NELLA VECCHIA FATTORIA...

- Sicurezza in azienda agricola/allevamento -

Organi rotanti, lavori in altezza, crolli di materiale, cadute, scivolamenti, cavi scoperti e contatti con animali sono solo alcuni dei pericoli presenti nelle realtà di campo! Mantieni sempre un comportamento difensivo!

#NESIAMOSICURI!



QUESTIONE DI CHIMICA

- Materiali pericolosi -

L'utilizzo di sostanze chimiche o miscele rappresenta un pericolo!
Attenzione all'esposizione e alla manipolazione delle sostanze chimiche!

#NESIAMOSICURI!



Sicuri alla guida

QUANDO SI È AL VOLANTE NON SI USA IL TELEFONO



L'UTILIZZO DEL TELEFONO DURANTE LA GUIDA È UNA CRESCENTE CAUSA DI INCIDENTI, MOLTI DEI QUALI MORTALI

Per **Cargill®** la sicurezza è un valore assoluto al quale tutti dobbiamo contribuire, per fare in modo che tutti possiamo tornare a casa sani e salvi ogni giorno. Abbiamo l'obiettivo di ridurre

a zero il numero di infortuni e decessi sul lavoro, iniziando ad esempio dagli incidenti alla guida, una voce che rappresenta la causa principale di incidenti mortali sul lavoro in **Cargill®** (ben 17 decessi a livello mondiale dal 2004 a oggi). La distrazione alla guida è uno dei principali fattori di rischio cui siamo tutti esposti quotidianamente.

Come accertato da diversi studi scientifici, l'utilizzo di telefoni cellulari anche mediante dispositivi vivavoce o auricolari riduce sensibilmente il livello di attenzione del conducente aumentando il rischio di incidenti. Pertanto, dal 1° gennaio 2017 la nuova versione della Policy 6.0 sulla Guida Sicura di **Cargill®** prevede il divieto di utilizzo di dispositivi elettronici portatili (inclusi vivavoce/auricolari) quando si guida, ad eccezione di

quando il veicolo è parcheggiato in sicurezza. Questo significa anche che i conducenti non devono utilizzare dispositivi portatili per attività lavorative di **Cargill®** durante gli spostamenti da e verso il luogo di lavoro, anche quando guidano un veicolo personale.

Una regola che vale per tutti

Nessuno è escluso da questa regola, d'altro canto le ricerche sulle distrazioni alla guida hanno dimostrato che il nostro cervello ha difficoltà ad elaborare conversazioni profonde e osservazioni visive allo stesso tempo. Se parliamo al telefono riusciamo ad elaborare solo il 50% delle informazioni che osserviamo fuori dal parabrezza, creando le condizioni per un possibile **infortunio grave o mortale.** ←



Spessa (Pv)

LA GRIGLIATA DELLA SOLIDARIETÀ

A metà luglio i dipendenti dello stabilimento di Spessa (Pv) si sono ritrovati per trascorrere una giornata insieme, con il duplice scopo di trascorrere qualche ora in allegria e di sostenere il volontariato locale.

Diego Tomasoni, direttore del plant, ha organizzato una “super grigliata” molto partecipata, alla quale era presente anche la squadra di **Cargill Cares** per dar vita ad una iniziativa benefica. A questo scopo sono stati preparati dei “sacchi sorpresa” con all’interno svariati gadget che sono andati letteralmente a ruba permettendo di ricavare un contributo che è stato poi devoluto all’**Associazione “Terra di Fiume”** di San Zenone al Po (Pv). I fondi così raccolti verranno impiegati per organizzare un torneo di calcetto in memoria della signora **Luisa** che ha gestito l’oratorio del paese per oltre vent’anni ed è mancata per un male incurabile. ←



I “SACCHI SORPRESA” CONTENENTI I GADGET; L’ASSOCIAZIONE “TERRA DI FIUME” È STATA LA DESTINATARIA DEI FONDI RACCOLTI

LA GRIGLIATA HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI DEL PLANT DI SPESSA



C A R G I L L
Sustenia



**SOSTIENI IL PIANETA E IL TUO ALLEVAMENTO
CON UN UNICO GESTO.**

Scegli il programma sostenibilità di Cargill: una combinazione di prodotti e servizi altamente tecnologici, pensati per ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento intensivo. Perché la sostenibilità è anche nelle tue mani.



DAIRY
E NTELIGEN®

SPRIGIONA IL POTENZIALE DELLA TUA STALLA



© 2012 Cargill Inc. All rights reserved. www.cargill.com

LA CHIAVE PER LIBERARE IL POTERE DEI DATI DELLA TUA STALLA E' ARRIVATA.
CARGILL® DAIRY ENTELIGEN® CONNETTE I DATI DI TUTTI I SISTEMI PRESENTI NELLA TUA STALLA IN UN'UNICA PIATTAFORMA IN GRADO DI GUIDARE DECISIONI IN TEMPO REALE. GRAZIE AD UN TEAM DI ESPERTI CARGILL® AL TUO FIANCO, AVRAI UNO STRUMENTO CON CUI FARE SCELTE PRECISE E SPRIGIONARE IL POTENZIALE DELLA TUA STALLA. CHIEDI INFORMAZIONI AL TUO CONSULENTE CARGILL®

Cargill®